GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — GIOVEDI' 6 APRILE — NUM. 82

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 18 dicembre 1881:

Ad uffiziale:

Manceri cav. Salvatore, sottoprefetto di Cefalù.
Tamajo-Contarini cav. Domenico.
Landolina cav. Vincenzo dei Marchesi di Sant'Alfano, già sindaco di Noto.
Arrigo cav. dott. Cesare, di Alessandria.
Mancinelli cav. Antonio, sindaco di Crecchio (Chieti).

Con decreto del 22 dicembre 1881:

Norero cav. Agostino, notaio in Rapallo (Genova).
Romano cav. Francesco Maria, di Aversa (Caserta).

Con decreto del 15 dicembre 1881:

A cavaliere:

Carocci Domenico, di Roma.

Con decreto del 18 dicembre 1881:

A cavaliere:

Vivona Giovanni, già sindaco di Castelvetrano (Trapani).
Accardo-Palumbo Emanuele, assessore municipale di Partanna (Trapani).
Dipierdomenico Luigi, sindaco di Abbateggio (Chieti).
De Pascalis Vincenzo, già sindaco di Copertino (Lecce).
Banti dott. Francesco, ispettore di pubblica sicurezza.
Burgio Antonino, consigliere provinciale di Trapani.
Cimone Gerardo, ispettore di pubblica sicurezza.
Gargiulo Francesco, consigliere comunale di Sorrento.
Loro Paolo, sindaco di Ceggia (Venezia).
Lombard dottor Carlo, medico capo della succursale del Manicomio di Collegno.
Castrucci dott. Evangelista, medico condotto in Lubriano.
Frova Filippo, di Rosasco (Pavia).

Con decreto del 22 dicembre 1881:

A cavaliere:

Baduini dott. Domenico, sindaco di Albareto (Parma).
Rapisarda barone Luigi, da Mascalucia (Catania).
Serio Nicola, sindaco di Francavilla Fontana (Lecce).
De Luca dott. Michele, di Polignano (Bari).
Colucci Gio. Battista, di Fasano (Bari).
Perrini Marzio, consigliere provinciale di Bari.
Pepe Francesco, di Fasano (Bari).
Martinelli Clemente, di Monopoli (Bari).
De Martino Girolamo, id. (Id.).
Germini avv. Nicola, di Moliterno (Potenza).

LEGGI E DECRETI

Il Numero **681** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il Codice di commercio pel Regno d'Italia, annesso alla presente legge, è approvato ed entrerà in osservanza non più tardi del 1° gennaio 1883.

Art. 2. Dal giorno dell'attuazione del nuovo Codice cessano di aver vigore tutte le leggi e disposizioni sulle materie regolate dal medesimo.

Art. 3. Il Governo del Re è autorizzato a fare per decreto Reale le disposizioni transitorie, non che ad introdurre nel testo del Codice di commercio le modificazioni atte a coordinarne le disposizioni fra loro e con quelle degli altri Codici, leggi ed istituti speciali, e a fare le disposizioni che siano necessarie per la sua completa attuazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1882.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.
BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI

NB. Il testo del *Codice di commercio* approvato con questa legge verrà pubblicato in Supplementi alla *Gazzetta*.

Il Num. 682 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Nella legge 3 luglio 1871, n. 340 (Serie 2ª), sono introdotte le seguenti modificazioni:

All'articolo 3 è sostituito il seguente:

« Sotto la responsabilità degli esercenti i magazzini generali, e col consenso della Dogana, potranno nel recinto dei magazzini stessi esservi locali separati destinati a magazzini privati.

« Però sulle merci in essi accolte non saranno emesse fedi di deposito e note di pegno. »

Al secondo comma dell'articolo 6 sono sostituiti i due seguenti:

« Ogni riduzione nelle tariffe dei magazzini generali dovrà essere parimenti pubblicata con le forme anzidette, ma potrà essere posta in atto subito dopo la pubblicazione.

« Le mutazioni che inducono, ecc. (come nel secondo comma attuale). »

All'articolo 14 è sostituito il seguente:

« La prima girata della nota di pegno deve contenere la dichiarazione della somma del credito per cui è fatta, degli interessi dovuti e della scadenza, e deve essere trascritta con le dette indicazioni sulla fede di deposito colla firma del giratario della nota di pegno stessa. »

Sono soppressi gli articoli 15, 16 e 17.

Nell'articolo 19, alle parole: « fede di credito, » vengono sostituite le parole: « fedi di deposito. »

Nell'articolo 20 sono soppresse le parole: « o cessione di beni. »

All'articolo stesso è aggiunto il seguente comma:

« Però le girate della nota di pegno non sono colpite dalla nullità sancita dall'articolo 555 del Codice di commercio, se non quando sia provato che il giratario di essa conosceva lo stato di cessazione dei pagamenti del girante. »

All'articolo 21 è aggiunto il seguente comma:

« Sotto la responsabilità del magazzino generale, e sempre quando si tratti di merci omogenee, potrà il possessore di una fede di deposito separata dalla nota di pegno ritirare anche soltanto una parte della merce, depositando nel magazzino una somma proporzionata al totale del debito guarentito dalla nota di pegno ed alla quantità della merce estratta. »

All'articolo 31 è sostituito il seguente:

« Le note di pegno munite di due firme sono equiparate alle cambiali per l'effetto dello sconto presso gli Istituti di credito, anche quando i rispettivi statuti richiedano che le cambiali per essere scontate portino tre firme. »

Nell'articolo 33, primo comma, in luogo delle parole: « lire due, » sono sostituite le altre: « centesimi cinquanta. »

Al secondo comma del medesimo articolo è sostituito il seguente:

« Le note di pegno sono sottoposte, prima di essere girate, alla stessa tassa di bollo cui sono soggette le cambiali. »

Art. 2. Mediante Reale decreto sarà sanzionato un nuovo testo della legge 3 luglio 1871, nel quale saranno trasfuse le modificazioni portate dall'articolo precedente.

La presente legge entrerà in vigore un mese dopo la sua pubblicazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1881.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti*:

Con RR. decreti del 19 marzo 1882:

Palomba Filippo, vicesegretario di ragioneria, è nominato segretario di ragioneria, in seguito ad approvazione ottenuta in apposito esame;

Vozzi Ernesto, vicesegretario di ragioneria in soprannumero, confermato nello stesso grado nel ruolo organico.

BOLLETTINO N. 10

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

(dal 6 al 12 marzo 1882)

REGIONE II. — **Lombardia.**

Casi di carbonchio: 1 ad Annicco (Cremona), 1 a Magnacavallo (Mantova) — Totale degli animali infetti numero 2.

REGIONE III. — **Veneto.**

Casi di carbonchio: 1 a San Urbano (Padova), 1 a Meolo (Venezia), 1 a Porpetto (Udine) — Casi di afta epizootica: 3 a Sanguinetto (Verona), 2 a Casaleone (Id.), 6 a Castiare (Id.), 10 a Nogarole (Id.), 63 a Ceneselli (Rovigo), 53 a Calto (Id.), 2 a Campo-nogara (Venezia), 23 a Campolongo (Venezia) — Casi di moccio: 1 ad Occhiobello (Rovigo) — Totale degli animali infetti n. 116.

REGIONE V. — **Emilia.**

Casi di afta epizootica: 10 ad Anzola (Bologna), 7 a Crespellano (Id.), 23 a Roncofreddo (Forlì), 8 a San Felice sul Panaro (Modena) — Casi di carbonchio: 1 a Castel San Giovanni (Piacenza), 3 a Borgonovo (Id.), 1 a Vicomarino (Id.), 2 a San Felice sul Panaro (Modena), 1 a Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì), 1 a Castelfranco (Bologna), 1 a Medicina (Id.) — Casi di peripneumonite: 1 a Bologna, 1 ad Ozzano (Bologna) — Totale degli animali infetti numero 60.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Casi di carbonchio: 3 a Fermo (Ascoli), 1 a Loreto (Ancona), 1 a Camerano (Id.), 1 a Recanati (Macerata) — Totale degli animali infetti n. 6.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Casi di carbonchio: 1 a Mazza e Cozzile (Lucca), 3 a Castiglione Fiorentino (Arezzo) — Totale degli animali infetti numero 4.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Casi di scabbia: 1900 a Canale Monterano (Roma), 380 a Tivoli (Id.) — Totale degli animali infetti n. 2280.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Casi di farcino: 1 a Palena (Chieti) — Casi di afta epizootica: 50 a Lecce — Totale degli animali infetti n. 51.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Casi di afta epizootica: 26 a Girifalco (Catanzaro), 12 a Catanzaro, 53 a Cutro (Catanzaro) — Totale degli animali infetti n. 91.

Roma, li 4 aprile 1882.

Dal Ministero dell'Interno

Il Direttore capo della 5ª Divisione

CASANOVA.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il regolamento approvato col R. decreto 10 gennaio 1875, n. 2333,

Decreta:

Art. 1. È aperto un concorso per esame a 24 posti di ingegnere allievo nel R. corpo del Genio civile.

Due fra quelli che saranno nominati ingegneri allievi potranno essere inviati all'estero per studî di perfezionamento.

Gli esami avranno luogo in Roma ed incominceranno il giorno 15 maggio 1882.

Art. 2. Gli ingegneri che intendono sottoporsi alla prova degli esami dovranno presentare, non più tardi del 20 aprile 1882, al Segretariato generale del Ministero dei Lavori Pubblici, la loro domanda in carta da bollo, ed i seguenti documenti in forma autentica:

a) La prova di essere cittadino dello Stato, e di non avere oltrepassati i 28 anni di età;

b) La prova di aver adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva;

c) Il certificato medico legalizzato della robusta costituzione fisica;

d) La patente d'ingegnere, rilasciata da una Scuola di applicazione per gl'ingegneri, o da un Istituto tecnico superiore del Regno;

e) Gli attestati speciali degli esami sostenuti presso le Università e presso le Scuole ed Istituti sopra indicati, le prove di studi diversi compiuti, e di lavori già eseguiti;

f) La autobiografia del concorrente colla specificazione degli Istituti presso i quali percorse la carriera scolastica, delle memorie scritte, dei progetti studiati, della pratica fatta, e con ogni altra indicazione che si riconosca opportuna.

A questa autobiografia possono essere aggiunti disegni di costruzioni, purchè firmati da professori, e col visto del direttore della Scuola di applicazione, o dell'Istituto tecnico superiore da cui è uscito il concorrente, per far prova che sono veramente opera di chi li presenta.

Nella domanda deve essere indicato con precisione il domicilio del concorrente per le comunicazioni che il Ministero deve fargli.

Art. 3. Coloro che aspirano ad essere mandati all'estero per studi di perfezionamento, devono dichiararlo nella domanda, indicando i luoghi e gli Istituti dove preferirebbero proseguire gli studi, e per quali rami speciali. Dovranno pure dichiarare le lingue straniere che conoscono e su quale delle tre lingue straniere, francese, inglese o tedesca, intendano di sostenere l'esame scritto e verbale.

Art. 4. Spirato il termine per la presentazione dei documenti, il Ministero verifica se ogni aspirante abbia soddisfatto alle condizioni sovra indicate, e gli fa pervenire al domicilio da lui indicato l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 5. L'esame è scritto ed orale sulle materie indicate nel qui unito programma.

Art. 6. Gli ingegneri allievi che vengono prescelti per gli studi di perfezionamento all'estero avranno in oro una indennità mensile a trimestri anticipati, ed un assegno anticipato per la spesa di viaggio nella misura seguente:

Se inviati in Inghilterra od in Germania:

Per indennità mensile lire 450;
Per spese di viaggio lire 600.

Se inviati in Francia o nel Belgio;

Per indennità mensile lire 300;
Per spese di viaggio lire 400.

La missione durą un anno, ma può essere prorogata per un secondo anno a quegli allievi che abbiano dato buona prova di studio, a norma dell'articolo 19 del regolamento succitato.

Roma, 7 marzo 1882.

Il Ministro: A. BACCARINI.

PROGRAMMA *per gli esami a concorso ai posti di ingegnere allievo del Genio civile.*

a) Costruzioni stradali. Strade ordinarie e ferrovie.

b) Costruzione dei ponti in legname, in ferro, in muratura.

c) Costruzioni civili. Parte statica; parte decorativa dei diversi stili di architettura.

d) Costruzioni idrauliche e marittime.

e) Idraulica fluviale, bonificazioni, navigazione interna, derivazione e distribuzione delle acque.

f) Fisica applicata al riscaldamento ed alla ventilazione degli edifici, e alla illuminazione dei fari.

g) Meccanica applicata.

h) Operazioni geodetiche e idrometriche.

i) Leggi e regolamenti sul servizio delle opere pubbliche.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

La R. Accademia di Santa Cecilia nominò le signorine Emilia Cerroti ed Emma Usigli a socie di merito nella classe dei pianisti.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa Direzione Generale del Debito Pubblico, in data 16 dicembre 1881, num. 2426, e num. 376103 di posizione, del titolo di rendita 5 per cento, di lire 575, intestata a Caraffa Raffaele fu Antonio, vincolata per cauzione di Arigoni Domenico, nella sua qualità di cassiere del Regio Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, sarà consegnato a detto Caraffa Raffaele fu Antonio il titolo suindicato di rendita, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimane di niun valore.

Roma, 6 marzo 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 717535 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 10, al nome di Amisano Luigi di *Giovanni*, domiciliato in Milano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Amisano Luigi di *Giacomo*, domiciliato in Milano, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 8 marzo 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di dicembre* 1881, *in*

MESE DI DICEMBRE	FERROVIE di proprietà dello Stato		FERROVIE di diverse Società esercitate dallo Stato		ROMANE		MERIDIONALI	
	1881	1880	1881	1880	1881	1880	1881	1880
Lunghezza assoluta al 31 dicembre . . . . . . Ch.	3972	3901	957	957	1708	1708	1466	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 dic. »	3918	3800	935	935	1682	1682	1455	1450
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori. . . . . L.	2,788,280	2,883,949	464,524	474,755	1,249,981	1,351,841	842,630	835,236
Bagagli. . . . . »	126,422	119,719	13,592	12,693	72,802	79,932	31,841	28,566
Merci a grande velocità . . »	923,809	919,064	156,612	157,503	291,709	353,707	303,778	311,156
Merci a piccola velocità . »	4,315,421	4,616,735	811,860	820,164	981,429	1,228,562	864,273	1,018,778
Introiti diversi. . . . . . . »	29,253	49,807	»	»	9,677	23,491	41,085	17,905
TOTALI . . . . L.	8,182,685	8,589,274	1,446,588	1,465,115	2,605,598	3,037,533	2,083,607	2,211,641
Mesi antecedenti. . . . . . »	98,402,314	91,480,505	16,451,722	15,917,779	29,351,169	27,828,360	22,491,560	22,236,730
TOTALI dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . . L.	106,584,999	100,069,779	17,898,310	17,382,894	31,956,767	30,865,893	24,575,167	24,448,371
Differenze nel 1881.								
Mese di dicembre . . . . L.	— 406,589		— 18,527		— 431,935		— 128,034	
Dal 1° gennaio al 31 dic. L.	+ 6,515,220		+ 515,416		+ 1,090,874		+ 126,796	
Prodotto chilometrico								
Del mese di dicembre . . L.	2,073	2,233	1,547	1,566	1,549	1,805	1,423	1,525
Dal 1° gennaio al 31 dic. »	27,203	26,334	19,142	18,591	18,999	18,350	16,890	16,860
Differenze nel 1881.								
Mese di dicembre . . . . L.	— 160		— 19		— 256		— 102	
Dal 1° gennaio al 31 dic. L.	+ 869		+ 551		+ 649		+ 30	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

Esercitate dall'Amministrazione

MESE DI DICEMBRE	RETE DEL PIEMONTE (1)		RETE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE (2)		RETE VENETA (3)		LINEE TOSCANE-LIGURI	
	1881	1880	1881	1880	1881	1880	1881	1880
Lunghezza assoluta al 31 dicembre. . . . . Ch.	703	703	828	828	622	622	431	431
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 dic. »	703	703	819	819	622	622	431	431
PRODOTTI								
Viaggiatori. . . . . L.	682,739	750,818	829,602	811,864	394,747	428,074	466,394	526,755
Bagagli. . . . . »	32,789	31,920	31,853	31,080	18,575	17,915	28,330	29,160
Merci a grande velocità . . »	277,701	273,671	295,171	297,618	117,054	116,559	148,685	153,901
Merci a piccola velocità . . »	1,415,410	1,555,851	1,063,210	1,171,650	741,710	814,580	542,588	598,457
Introiti diversi. . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . . L.	2,408,639	2,612,260	2,219,836	2,312,212	1,272,086	1,377,128	1,185,997	1,308,273
Mesi antecedenti. . . . . . »	29,676,169	28,009,054	28,212,461	26,568,814	15,548,236	14,649,784	14,228,122	13,437,462
TOTALI dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . . L.	32,084,808	30,621,314	30,432,297	28,881,026	16,820,322	16,026,912	15,414,119	14,745,735
Differenze nel 1881.								
Mese di dicembre . . . . L.	— 203,621		— 92,376		— 105,042		— 122,276	
Dal 1° gennaio al 31 dic. L.	+ 1,463,494		+ 1,551,271		+ 793,410		+ 668,384	
Prodotto chilometrico								
Del mese di dicembre . . L.	3,426	3,715	2,710	2,823	2,045	2,214	2,751	3,035
Dal 1° gennaio al 31 dic. . »	45,639	43,558	37,157	35,263	27,042	25,766	35,763	34,212
Differenze nel 1881.								
Mese di dicembre . . . . L.	— 289		— 113		— 169		— 284	
Dal 1° gennaio al 31 dic. L.	+ 2,081		+ 1,894		+ 1,276		+ 1,551	

Direzione generale delle Strade Ferrate.

— 1881 — MESE DI DICEMBRE.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1880.

VENETE		SARDE		SICULA OCCIDENTALE		DIVERSE		TOTALE GENERALE	
1881	1880	1881	1880	1881	1880	1881	1880	1881	1880
140	140	389	367	188	120	143	143	8963	8788
137	137	384	288	164	62	140	139	8815	8493
39,933	41,795	62,975	67,953	66,496	38,289	88,224	87,294	5,603,043	5,781,112
538	696	2,234	1,942	2,274	1,005	708	644	250,411	245,197
5,946	7,407	7,810	6,656	4,503	1,424	3,679	2,945	1,697,346	1,759,862
43,122	40,498	37,077	29,663	24,977	10,755	22,619	19,553	7,100,778	7,784,708
1,150	1,113	1,798	1,765	680	»	2,714	2,943	86,357	97,024
90,689	91,509	111,894	107,979	98,930	51,473	117,944	113,379	14,737,935	15,667,903
943,401	1,024,360	1,359,002	1,126,920	942,819	265,141	1,637,642	1,483,240	171,579,629	161,363,035
1,034,090	1,115,869	1,470,896	1,234,899	1,041,749	316,614	1,755,586	1,596,619	186,317,564	177,030,938
— 820		+ 3,915		+ 47,457		+ 4,565		— 929,968	
— 81,779		+ 235,997		+ 725,135		+ 158,967		+ 9,286,626	
661	667	287	294	526	428	842	809	1,659	1,805
7,548	8,145	3,830	4,287	6,352	5,106	12,539	11,486	21,136	20,844
— 6		— 7		+ 98		+ 33		— 146	
— 597		— 457		+ 1,246		+ 1,053		+ 292	

(dedotte le tasse erariali)

PROPRIETÀ DELLO STATO

Governativa				Esercitate dalla Società delle strade ferrate Meridionali						TOTALE GENERALE	
LINEA NOVARA-GOZZANO		TOTALE		RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE			
1881	1880	1881	1880	1881	1880	1881	1880	1881	1880	1881	1880
36	36	2620	2620	743	740	609	541	1352	1281	3972	3901
36	36	2611	2611	742	685	565	504	1307	1189	3918	3800
5,835	9,007	2,379,317	2,526,518	180,980	124,171	227,983	233,260	408,963	357,431	2,788,280	2,883,949
222	165	111,769	110,240	9,067	4,360	5,586	5,119	14,653	9,479	126,422	119,719
1,772	1,705	840,383	843,454	48,635	43,967	34,291	31,643	82,926	75,610	923,309	919,064
10,184	11,386	3,773,102	4,151,924	194,130	114,545	348,189	350,266	542,319	464,811	4,315,421	4,616,735
»	»	»	»	24,204	43,814	5,049	5,993	29,253	49,807	29,253	49,807
18,013	22,263	7,104,571	7,632,136	457,016	330,857	621,098	626,281	1,078,114	957,138	8,182,685	8,589,274
309,884	287,050	87,974,872	82,952,164	3,800,270	2,748,187	6,627,172	5,780,154	10,427,442	8,528,341	98,402,314	91,480,505
327,897	309,313	95,079,443	90,584,300	4,257,286	3,079,044	7,248,270	6,406,435	11,505,556	9,485,479	106,584,999	100,069,779
— 4,250		— 527,565		+ 126,159		— 5,183		+ 120,976		— 406,589	
+ 18,584		+ 4,495,143		+ 1,178,242		+ 841,835		+ 2,020,077		+ 6,515,220	
500	618	2,721	2,923	615	470	1,049	1,177	807	775	2,073	2,233
9,108	8,592	36,414	34,693	5,737	4,494	12,828	12,711	8,803	7,977	27,203	26,334
— 118		— 202		+ 145		— 128		+ 32		— 160	
+ 516		+ 1,741		+ 1,243		+ 117		+ 826		+ 869	

MESE DI DICEMBRE	FERROVIE ESERCITATE — Linee di cui lo Stato è comproprietario					
	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA-PIACENZA		MONFERRATO (4)	
	1881	1880	1881	1880	1881	1880
Lunghezza assoluta al 31 dic. Ch.	103	103	116	116	192	192
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . . »	103	103	116	116	192	192
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	89,103	90,465	73,045	79,860	68,904	67,476
Bagagli . . . . »	2,154	1,797	3,169	3,227	1,352	1,283
Merci a grande velocità . . . . . . »	18,008	19,643	51,664	50,119	17,014	19,995
Merci a piccola velocità . . . . . . »	83,696	82,530	283,957	270,890	69,224	74,053
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»
Totali . . . L.	192,961	194,435	411,835	404,096	156,494	162,807
Mesi antecedenti . . . . »	2,145,091	2,230,820	4,342,815	4,118,439	1,996,442	1,980,517
Totali dal 1° gennaio al 31 dic. L.	2,338,052	2,425,255	4,754,650	4,522,535	2,152,936	2,143,324
Differenze nel 1881.						
Mese di dicembre . . . . L.	— 1,474		+ 7,739		— 6,313	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . L.	— 87,203		+ 232,115		+ 9,612	
Prodotto chilometrico						
Del mese di dicembre . . . . . . L.	1,873	1,887	3,550	3,483	815	847
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . »	22,699	23,546	40,988	38,987	11,213	11,163
Differenze nel 1881.						
Mese di dicembre . . . . L.	— 14		+ 67		— 32	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . L.	— 847		+ 2,001		+ 50	

MESE DI DICEMBRE	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE — RETE DEL TERRITORIO ROMANO					
	LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE	
	1881	1880	1881	1880	1881	1880
Lunghezza assoluta al 31 dic. Ch.	202	202	131	131	333	333
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . . . »	188	188	131	131	319	319
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	279,300	314,124	107,704	127,939	387,004	442,063
Bagagli . . . . »	10,981	12,350	6,373	7,093	17,354	19,443
Merci a grande velocità . . . . . . »	52,252	62,293	20,363	24,950	72,615	87,243
Merci a piccola velocità . . . . . . »	162,889	181,772	106,503	123,986	269,392	305,758
Introiti diversi . . . . »	3,204	6,676	371	590	3,575	7,266
Totali . . . . L.	508,626	577,215	241,314	284,558	749,940	861,773
Mesi antecedenti . . . . »	5,168,399	4,926,151	2,413,910	2,270,396	7,582,309	7,196,547
Totali dal 1° gennaio al 31 dic. L.	5,677,025	5,503,366	2,655,224	2,554,954	8,332,249	8,058,320
Differenze nel 1881.						
Mese di dicembre . . . . L.	— 68,589		— 43,244		— 111,833	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . L.	+ 173,659		+ 100,270		+ 273,929	
Prodotto chilometrico						
Del mese di dicembre . . . . . . L.	2,705	3,070	1,842	2,172	2,350	2,701
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . . »	30,196	29,273	20,258	19,503	26,119	25,261
Differenze nel 1881.						
Mese di dicembre . . . . L.	— 365		— 330		— 351	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . L.	+ 923		+ 765		+ 858	

DALLA AMMINISTRAZIONE GOVERNATIVA

		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo				LINEE appartenenti a diverse Società (5)		TOTALE	
VIGEVANO-MILANO		VOGHERA-PAVIA-BRESCIA		CREMONA-MANTOVA					
1881	1880	1881	1880	1881	1880	1881	1880	1881	1880
39	39	149	149	63	63	295	295	957	957
39	39	129	129	61	61	295	295	935	935
37,684	38,306	33,263	39,188	16,462	16,181	141,063	143,279	464,524	474,755
1,523	1,459	1,029	919	571	480	3,794	3,528	13,592	12,693
8,138	8,811	19,753	18,391	9,006	8,195	33,029	32,349	156,612	157,503
35,303	43,418	99,515	101,477	70,576	69,522	169,589	178,274	811,860	820,164
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
82,648	91,994	158,560	159,975	96,615	94,378	347,475	357,430	1,446,588	1,465,115
1,122,280	996,730	1,854,467	1,755,516	986,833	948,359	4,003,794	3,887,398	16,451,722	15,917,779
1,204,928	1,088,724	2,013,027	1,915,491	1,083,448	1,042,737	4,351,269	4,244,828	17,898,310	17,382,894
— 9,346		— 1,415		+ 2,237		— 9,955		— 18,527	
+ 116,204		+ 97,536		+ 40,711		+ 106,441		+ 515,416	
2,119	2,358	1,229	1,240	1,583	1,547	1,177	1,211	1,547	1,566
30,895	27,916	15,604	14,848	17,761	17,094	14,750	14,389	19,142	18,591
— 239		— 11		+ 36		— 34		— 19	
+ 2,979		+ 756		+ 667		+ 361		+ 551	

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

ANTICA RETE con sovvenzione chilometrica		TOTALE DELLE LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ		LINEE esercitate per conto di diversi concessionari (senza garan.) (6)		TOTALE GENERALE	
1881	1880	1881	1880	1881	1880	1881	1880
1320	1320	1653	1653	55	55	1708	1708
1308	1308	1627	1627	55	55	1682	1682
834,802	875,502	1,221,806	1,317,565	28,175	34,276	1,249,981	1,351,841
54,167	58,383	71,521	77,826	1,281	2,106	72,802	79,932
212,056	257,432	284,671	344,675	7,038	9,032	291,709	353,707
687,054	893,684	956,446	1,199,442	24,983	29,120	981,429	1,228,562
5,891	16,178	9,466	23,444	211	47	9,677	23,491
1,793,970	2,101,179	2,543,910	2,962,952	61,688	74,581	2,605,598	3,037,533
21,095,196	19,993,740	28,677,505	27,190,287	673,664	638,073	29,351,169	27,828,360
22,889,166	23,094,919	31,221,415	30,153,239	735,352	712,654	31,956,767	30,865,893
— 307,209		— 419,042		— 12,893		— 431,935	
+ 794,247		+ 1,068,176		+ 22,698		+ 1,090,874	
1,371	1,606	1,563	1,821	1,121	1,355	1,549	1,805
17,499	16,892	19,189	18,533	13,370	12,957	18,999	18,350
— 235		— 258		— 234		— 256	
+ 607		+ 656		+ 413		+ 649	

(Continua)

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 2

Il Ministro dell'Interno,

Vista la legge del 20 marzo 1865, allegato *C*, sulla sanità pubblica, e le istruzioni Ministeriali del 26 dicembre 1871;

Viste le ordinanze n. 1 del 27 marzo e n. 3 del 1° ottobre 1881, colle quali venivano sottoposte a contumacia le provenienze dal Golfo Persico e dai porti e scali ottomani sul Mar Rosso;

Accertato ufficialmente che cessarono completamente le epidemie che avevano provocate dette misure quarantenarie,

Decreta:

Art. 1. Le suddette ordinanze sono da oggi in poi revocate per le navi che giungeranno munite di patente netta ed in soddisfacenti condizioni sanitarie.

Art. 2. Fino a nuovi ordini rimane però vietata la importazione nel Regno degli stracci ed abiti vecchi non lavati, provenienti dai porti e scali ottomani sul Mar Rosso.

I prefetti delle provincie marittime sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Roma, il 6 aprile 1882.

Il Ministro: DEPRETIS.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: nn. 650681, 650682, 650683 sui registri della Direzione Generale, cioè: n. 650681, per lire 255, al nome di De-Botazzi Ignazio, Giuseppe Vittorio, Giacinto, *Giuseppe*, figli del fu Stefano, gli ultimi due minori, sotto la patria potestà della loro madre Calligaris Ottavia fu Giuseppe, vedova De-Botazzi, rimaritata con Seytà Carlo, eredi indivisi, domiciliati a Barbania (Torino); n. 650682, al nome dei suddetti, per lire 85, *annotata* d'usufrutto a favore di Calligaris Ottavia fu Giuseppe; n. 650683, al nome dei suddetti, per lire 5, annotata d'ipoteca a favore di Calligaris Ottavia suddetta, per garanzia del diritto d'usufrutto vitalizio alla medesima spettante di un quarto della rendita stessa, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a De-Botazzi Ignazio, Giuseppe Vittorio, Giacinto, *Luigi*, figli del fu Stefano, gli ultimi due minori, sotto la patria potestà della loro madre Calligaris Ottavia fu Giuseppe, vedova De-Botazzi, rimaritata con Seyta Carlo, eredi indivisi, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 9 marzo 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 1056, rilasciata il 27 dicembre 1881 dalla Banca Nazionale nel Regno, succursale di Verona, per deposito di tre cartelle del consolidato 5 per cento, della complessiva rendita di lire 15, presentate al cambio dal signor Giovanni Marengo.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento approvato con Regio decreto dell'8 ottobre 1870, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, le nuove cartelle saranno consegnate al detto signor Giovanni Marengo, senza l'esibizione di detta ricevuta dichiarata smarrita e che rimarrà di nessun valore.

Roma, 17 marzo 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato cinque per cento, cioè: n. 223828 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 40888 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 260, al nome di *Semmajoli Francesco* di Raffaele, domiciliato in Napoli; n. 248790, corrispondente al n. 65850 della Direzione suddetta di Napoli, per lire 5, al nome del suddetto *Semmajoli*; n. 223823, corrispondente al n. 40883 della soppressa Direzione suddetta, per lire 25, al nome di *Felich* Rosalia fu Michele, domiciliata in Napoli; n. 248793, corrispondente al n. 65853 della soppressa Direzione suddetta, per lire 5, al nome della suddetta *Felich*, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a *Simiolo Francesca* di Raffaele, domiciliata in Napoli, ed a *Felaco* Rosalia fu Michele, domiciliata in Napoli, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 20 marzo 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

(1ª *pubblicazione*).

Essendo stato dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione vitalizia di annue lire 300, segnato col n. 513, intestato a Manacorda Modesto del fu Filippo, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non sieno state fatte opposizioni, o il certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo, rendendo nullo quello precedente.

Roma, il 3 aprile 1882.

Visto — *L'Amministratore*
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come fu già annunziato, nella seduta del 31 marzo della Camera dei lordi il marchese di Landsdowne ha richiamata l'attenzione della Camera sul rapporto della Commissione che era stata incaricata di fare un'inchiesta sugli effetti delle leggi relative alla formazione dei giurì in Irlanda.

Questa Commissione ha constatato che i giurì in Irlanda si componevano generalmente d'uomini che non appartenevano nè alle classi agiate della società, nè alle classi istruite. Da ciò molti errori giudiziari. I delitti politici e i delitti agrari non sono considerati dalle popolazioni come delitti degradanti. Allo scopo di modificare questo stato di cose, la Commissione parlamentare proponeva di conferire il diritto di far parte dei giurì agli abitanti che posseggono i titoli alla fiducia del governo, oltre quelli del censo, di diminuire il numero delle esenzioni e di imporre una multa agli assenti. La

Commissione proponeva inoltre di sospendere l'istituzione dei giurati in alcune parti del paese.

Lord Landsdowne domanda se è intenzione del governo di conformarsi alle conclusioni della Commissione.

Lord Garlingford, a nome del governo, osserva che la Commissione raccomanda, è vero, la sospensione della istituzione del giurì in alcune parti dell'Irlanda, ma essa lo fa in termini molto riservati; essa riconosce quanto grave sarebbe questa misura, e lascia al governo la cura di indicare le parti di territorio in cui dovrebbe essere applicata la sospensione del giurì.

Queste conclusioni, dice lord Carlingford, non sono formolate come raccomandazioni indirizzate al governo od al Parlamento. La Commissione non dice neppure quale specie di tribunale potrebbe utilmente rimpiazzare l'istituzione del giurì. Nè il lord presidente, nè io, crediamo potere applicare le conclusioni della Commissione su questo punto.

Quanto alle riforme da introdursi nella composizione del giurì, il governo le studierà con tutta l'attenzione possibile.

Il duca d'Argyll dice che varrebbe meglio completare le leggi di diritto comune in Irlanda, anzichè lasciar sussistere una situazione eccezionale che obbliga il governo a gettare cinque o seicento uomini in prigione senza processo.

Lord Inchiquin osserva che, in fatti, riorganizzando il sistema dei giurì irlandesi in modo da renderli indipendenti ed inaccessibili alle influenze esterne, si porrebbe fine all'anarchia che regna presentemente in Irlanda.

Lord Dunraven dice essere deplorevole che sotto un governo liberale si trovino in prigione da cinque a seicento persone per motivi che il paese non è in grado di apprezzare.

Il conte de Fartescue osserva che il primo dovere del governo è quello di far uso di tutti i suoi poteri per mantenere l'ordine, punire i colpevoli e proteggere gli innocenti. L'istituzione del giurì essere stata sospesa con grande vantaggio in Irlanda nel 1822 e 1823, ed essere necessario che il governo si decida presto a seguire questo precedente e ad adottare le conclusioni della Commissione. Essere una disgrazia che i ministri abbiano preso tutte le misure di repressione troppo tardi.

Noi, conchiuse l'oratore, possiamo ringraziare il governo di avere finalmente compresi i pericoli che presenta la situazione critica dell'Irlanda ed esso può fare assegnamento sull'appoggio della Camera per tutte le misure che esso prenderà nell'interesse del ristabilimento della tranquillità e dell'ordine in quel paese.

Dopo qualche osservazione di qualche altro membro della Camera la seduta fu levata, senza che si fosse presa una deliberazione.

Alla Camera inglese dei comuni il signor Forster dichiarò che il signor Dillon, deputato detenuto nella prigione di Kilmainham, e la cui salute è sofferente, verrebbe riposto in libertà qualora egli si impegnasse di andare all'estero.

Da Dublino telegrafano che la signorina O'Connor, la quale presiedette l'adunanza della Lega agraria delle signore ad Athlone, fu condannata a prestare una cauzione come garanzia della sua condotta avvenire o, altrimenti, a subire sei mesi di prigione.

Avendo la signorina O'Connor rifiutato di prestare la cauzione che le era stata richiesta, essa venne arrestata e rinchiusa nella prigione di Mullingar.

Si rammenta che nel *meeting* tenuto dai fittavoli, il 12 marzo a Druin, fu questa signorina che raccomandò loro di non pagare più i fitti.

Le corrispondenze da Madrid recano una quantità di particolari intorno alla violenta manifestazione scoppiata nella Catalogna contro la politica doganale e tributaria del signor Camacho. La quale manifestazione, sebbene con assai minore intensità, è anche avvenuta in quasi tutte le altre provincie di Spagna, ed essa ha per oggetto la resistenza dei contribuenti a pagare qualsiasi aumento di tasse.

Invano, colle cifre alla mano, si dimostra che infine, l'attuale ministro delle finanze chiede al paese 782 milioni, laddove il suo predecessore ne chiedeva 820. Invano si dimostra che se un terzo dei contribuenti venne aggravato, ciò fu fatto per vantaggio degli altri due terzi, e per colpire con maggiore equità, con maggiore certezza la materia imponibile, la quale tende con mille frodi, con false dichiarazioni e colla connivenza degli stessi esattori, a sottrarsi all'imposta.

In ispecie apparisce che i disordini ebbero per principali ragioni l'imposta fondiaria, che l'attuale ministro vuole mantenere, durante questo semestre, al 21 per cento dell'antico reparto, anzichè al 16 per cento votato dalle Cortes, e la imposta industriale, a motivo che il ministro rimaneggiò i ruoli, e modificò il sistema di elezione dei sindaci, tagliando corto alle manovre locali. Per ultimo è l'imposta del dazio di consumo che incontra una resistenza formidabile da parte dei comuni e delle provincie, i quali protestano di non essere in grado di pagare più di quanto già pagassero precedentemente. Come proteste contro le dette imposte, ed aumenti di imposte si fanno chiudere magazzini e fabbriche, si lasciano sequestrare fondi e bestiami, piuttosto che arrendersi a pagare.

Nella Catalogna furono tenuti dei grandi *meetings*. Altri ne furono proibiti senza ragione sufficiente. E, poichè a queste adunanze partecipano e si interessano in folla gli operai e tutte senza distinzione le classi della società commerciale ed agricola, abbondano i sintomi precursori di una bufera, alla quale portano esca l'Internazionale, una folla di rifugiati forestieri e l'elemento cantonalista. A rendere più pericolosa la situazione è venuto l'allarme suscitato dal trattato di commercio franco-spagnuolo. I pochi ministeriali e gli aderenti del signor Castelar, i quali consigliano la moderazione, non trovano ascolto. Viceversa i conservatori soffiano nel fuoco, e si associano con trasporto agli interessi locali contro la politica finanziaria del ministero.

La data prefissa per la grande manifestazione che occasionò un tentativo di sedizione a Barcellona fu quella del 29, 30 e 31 marzo.

A fronte di una tale pressione, il gabinetto non poteva scegliere che tra il rassegnare le sue dimissioni e l'affrontare la resistenza facendo eseguire la legge.

Ora, il signor Sagasta ha categoricamente escluso ogni pensiero di concessione davanti alla Catalogna mezza insorta. Egli dichiarò che, forte dell'appoggio delle Cortes e della Corona, dell'esercito e della legge; sicuro del concorso

di due terzi del paese, essenzialmente agricolo, viticultore, estrattore, egli terrà testa al movimento fazioso.

Il trattato franco-spagnuolo verrà discusso tal quale dalle Cortes e immediatamente poi si intraprenderà la famosa riforma della tariffa generale e la legge per le relazioni commerciali fra Cuba e la Spagna.

Il signor Sagasta non ha in nessun modo dissimulato ai deputati catalani e alle deputazioni operaie che gli si presentarono, che egli non si arrenderà affatto in presenza di avvenimenti i quali hanno deciso il governo ad autorizzare le autorità della Catalogna a proclamare lo stato d'assedio e ad agire col più gran rigore per il ristabilimento dell'ordine.

Aggiunse il signor Sagasta che egli non farà sospendere gli effetti di una convenzione internazionale nè modificarla da che con essa, a veder suo, si sono ottenuti dei reali vantaggi per le esportazioni spagnuole in Francia. Da parte loro i catalani non hanno nascosto che la loro provincia persisterà nella resistenza.

Alle ultime date, dicono i corrispondenti, le cose erano a questo punto e gli affari ne soffrivano molto. La borsa era in ribasso ed i circoli politici erano estremamente agitati.

Si ha dal Messico, 1° aprile, che in quel giorno il presidente della Repubblica presiedette l'apertura del Congresso.

Egli dichiarò nel suo discorso che le vertenze col Guatemala non erano ancora composte, e che la guerra diventerebbe inevitabile ove il Guatemala non rinunziasse al progetto di annettersi Chiapas.

Egli si congratulò poi coi rappresentanti della nazione dello sviluppo delle ferrovie e dei telegrafi, dell'aumento delle entrate e della immigrazione che conduce al Messico le razze latine d'Europa.

Terminando, il signor Gonzales dichiarò essere giunto il momento di dare finalmente una soluzione pacifica a tutte le questioni interne le quali finora tennero diviso il paese.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 5. — La Camera dei comuni si è aggiornata al 17 aprile.

Odessa, 5. — Gli assassini di Strelnikow si chiamano Kossoguski e Stepanow.

Washington, 5. — Il Presidente Arthur oppose il veto alla legge che esclude i chinesi dagli Stati Uniti per vent'anni.

Cairo, 5. — I consoli di Germania, d'Austria-Ungheria, di Italia e di Russia, conferiranno circa la Nota confidenziale indirizzata al governo egiziano dalle grandi potenze riguardo all'articolo 34 della legge organica. Nè Malet, nè Bredif hanno ricevuto finora comunicazioni dai loro governi a questo proposito.

Bombay, 5. — La situazione nell'Afghanistan è poco soddisfacente. Il capo Lalpoora si proclamò indipendente. Egli si prepara a resistere all'emiro.

Madrid, 5. — I delegati della Catalogna domandarono che il trattato di commercio franco-spagnuolo non sia ratificato. I proprietari di vigne, pure, protestarono.

Oltre a Barcellona, in alcune altre città della Catalogna diverse fabbriche furono chiuse.

Parecchie donne furono arrestate a Barcellona perchè cercavano impedire alle compagne di lavorare.

Domani il sindaco di Barcellona ed il presidente del Consiglio generale di Catalogna verranno a Madrid a domandare che non si ratifichi il trattato di commercio franco-spagnuolo.

Vienna, 5. — *Officiale.* — Gli insorti che restavano sulla riva destra del fiume Tara sono inseguiti dalle truppe; essi fuggono nel sangiaccato di Novi-Bazar.

La loro dispersione calmò gli abitanti, alcuni dei quali ritornarono al loro domicilio.

Porto Maurizio, 5. — S. M. la regina Vittoria si recò ieri a Bordighera, e ripartì per Mentone alle ore 3 30 pom.

Berlino, 5. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* nella rivista quotidiana rileva come la commemorazione del sesto centenario del Vespro Siciliano si sia compiuta senza il menomo incidente. Si è evitato con ogni cura tutto ciò che avrebbe potuto provocare false interpretazioni. I promotori del Vespro Siciliano hanno la soddisfazione di vedere apprezzata la loro corretta condotta in tutti i luoghi ove si attribuisce importanza al fatto, che il carattere delle relazioni internazionali sia garantito contro i pregiudizi e le passioni. Anche a Parigi si dovette riconoscere la moderazione degli italiani.

Napoli, 5. — Il granduca Vladimiro, la granduchessa Maria ed il figlio Cirillo, sono arrivati. Furono ricevuti alla stazione dal prefetto, che li accompagnò a bordo del *Galileo Galilei*. In questo momento partono per Palermo.

Vienna, 5. — *Ufficiale.* — Le truppe imperiali occuparono Naccia Planina e Bjelagora nella Crivoscia, cacciarono gli insorti dal monte Lisac, ed occuparono anche Vuccizub ed il monte Orien, affine di impedire agli insorti di fuggire verso Zubci.

Le truppe avvicinandosi alla frontiera montenegrina salutarono il cordone montenegrino.

Madrid, 5. — I Consigli generali di undici provincie domandano l'approvazione del trattato di commercio franco-spagnuolo.

Lo stato d'assedio fu levato a Gerona, a Taragona ed a Lerida, ma continua a Barcellona, dove la situazione si mantiene sempre identica.

Tunisi, 5. — Cambon ricevendo la colonia francese, disse che studierà un piano d'organizzazione; ma occorre tempo e prudenza. Cambon fu visitato dai consoli.

Barcellona, 5. — La situazione è migliorata; il conflitto pare terminato; le fabbriche ed i magazzini però sono ancora chiusi.

Washington, 5. — Si ha dal Chilì: Frescott dichiarò che gli Stati Uniti continuerebbero la mediazione soltanto sotto le condizioni del protocollo dell'11 febbraio. Balmaceda rispose che il Chilì accettava quelle condizioni.

Pierola lasciò definitivamente il Perù.

Monaco, 5. — S. M. il re ha ricevuto in udienza alle ore 8 di sera il nuovo Nunzio papale, arcivescovo Di Pietro.

Alessandria d'Egitto, 5. — Una principessa, parente di S. A. Ismail pascià, domandò l'autorizzazione di soggiornare in Egitto per ragioni di salute, ma ricusandosi di subire un esame medico, il governo le ricusò l'autorizzazione.

Tunisi, 6. — La colonna Daubigny lasciò Teburba, diretta contro gli Uled-Ayar-Sohel.

Palermo, 6. — Il granduca Vladimiro, la granduchessa ed il figlio Cirillo sono giunti alle 8 30. Furono ossequiati a bordo dal granduca ereditario e dalla granduchessa di Mecklemburg-Schwerin, dal prefetto, dal console di Russia e dal generale Pallavicini. Andarono ad alloggiare al palazzo del duca d'Aumale.

Cairo, 6. — Parecchi ufficiali furono promossi ieri, cosicchè le promozioni ascendono a 400.

Il governo vorrebbe far credere che la malattia della figlia di S. A. Ismail pascià era un pretesto che doveva aiutare a far entrare in Egitto parecchi agenti dell'ex-vicerè. La principessa ritorna in Italia.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — La *Gazzetta dell'Emilia*, di Bologna, del 5, scrive che il signor cav. Felice Cavazza e il figlio suo Francesco, moltiplicando nel lutto per la morte dell'amatissima rispettiva consorte e madre le opere di beneficenza, inviavano ieri lire 800 all'*Unione Consorziale* fra la *Scuola-Asilo dei Ciechi*, l'*Asilo dei Lattanti*, il *Comitato di beneficenza cittadina*, accompagnando la generosa carità con una lettera cortese e nobile.

— Leggiamo nell'*Arena*, di Verona, del 5, che la nobile famiglia del conte Girolamo Brognoligo, per onorare la memoria della contessa Taffelli Maria, vedova Brognoligo, testè defunta, offerse lire 500 alla Congregazione di carità.

Ferrovia del Gottardo. — A quanto si scrive da Fiora alla *Gazzetta di Svitto*, la strada dell'Axen e la linea della ferrovia del Gottardo, costrutta al disotto di questa strada, sarebbero minacciate di una specie di Risikopf (la montagna franata ad Elm). Affine di sgombrare quel monte dei macigni che tosto o tardi, al modo con cui è spaccato e dislocato, non mancheranno di cadere, e che già si dovettero assicurare col mezzo di robuste travi, si esplodono ogni giorno delle mine i cui risultati sembrano dover essere sufficienti; furono prese delle misure per evitare dei guasti cagionati dalla caduta dei sassi che ne staccano le esplosioni; fra altri si tolse un ponte della strada ferrata e si levarono le ruotaie sulla sezione della linea minacciata.

Del resto, la Direzione del Gottardo ha elaborato, per assicurare la linea nei dintorni del torrente Grounbach, un progetto di galleria protettrice, il cui costo è preventivato in 170,000 franchi.

Spedizione polare austriaca. — Il giorno 2 corrente, alle 11 antimeridiane, è partita da Pola, con un tempo magnifico, la spedizione polare austriaca composta del capo della spedizione tenente di vascello nobile Wohlgemuth, d'un medico e di pochi uomini d'equipaggio; fu accompagnata sin fuori del porto dal vapore *Tritone*, sul quale stava l'arciduca Carlo Stefano col comandante dell'arsenale Coutram, ammiraglio Sternek, nonchè una fanfara del corpo musicale di marina. Le fecero pure scorta due altri vapori coll'ammiraglio del porto e con ufficiali dell'armata e dell'esercito.

Così un telegramma particolare da Pola alla *Neue Freie Presse*.

Decessi. — Il *Corriere del Lario* di Como del 4 annunzia la morte, avvenuta a Lora, del cav. colonnello Nazzaro Salterio, uno dei *Mille* di Marsala.

— Un noto pittore inglese, Tommaso Jones Barker, discepolo di Orazio Vernet, è morto a Londra in età di 66 anni. Fra i molti suoi quadri i più celebri sono: *La morte di Luigi XIV* (distrutto durante la rivoluzione del 1848), *La fidanzata della morte*, *L'incontro di Wellington con Blucher*, *Gli alleati davanti a Sebastopoli*, *Lord Nelson a bordo del* San Giuseppe, *La capitolazione di Napoleone III a Sedan* ed il ritratto di lord Beaconsfield che figura nella collezione della regina Vittoria.

— Il conte Oliviero de la Poëze, ex-deputato della Vandea e ciambellano dell'imperatore Napoleone III, è morto a Tours.

— Dal *Temps* si annunzia la morte del maestro Emilio Millet, compositore distinto, che per più di trent'anni fu direttore dei cori al teatro di Nuova-York.

— Maurizio Borrel, valente incisore di medaglie, che fu premiato nel 1842, nel 1860 e nel 1864 alle Esposizioni di belle arti di Parigi, è morto in età di 78 anni.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visto l'articolo 165 della legge 20 marzo 1865, allegato *A*;

Vista la legge 2 aprile 1882, num. 674 (Serie 3ª), con la quale sono modificate talune disposizioni relative alla riscossione delle imposte dirette,

Decreta:

Il Consiglio provinciale di Roma è convocato in sessione straordinaria per il 13 corrente mese, alle ore 8 pomeridiane, all'oggetto di dare il proprio parere sulla proposta dei Consorzi esattoriali obbligatorii per il quinquennio 1883-1887, già pubblicata in apposito supplemento del foglio periodico della Prefettura di Roma.

Occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo nel successivo giorno 15, all'ora suindicata.

Roma, 4 aprile 1882.

Per il Prefetto: RITO.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 5 aprile.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	3/4 coperto	—	18,7	4,6
Domodossola	coperto	—	17,3	7,8
Milano	sereno	—	19,8	8,6
Verona	coperto	—	20,0	10,0
Venezia	1/4 coperto	calmo	17,8	11,4
Torino	coperto	—	15,4	9,0
Parma	1/2 coperto	—	18,0	7,9
Modena	1/4 coperto	—	19,3	10,9
Genova	sereno	calmo	17,2	12,8
Pesaro	coperto	calmo	16,6	6,4
P. Maurizio	sereno	calmo	18,0	10,2
Firenze	sereno	—	20,0	7,5
Urbino	coperto	—	14,8	8,0
Ancona	3/4 coperto	calmo	16,5	10,8
Livorno	3/4 coperto	calmo	17,4	8,2
Perugia	sereno	—	16,9	8,1
Camerino	1/2 coperto	—	10,8	4,7
Portoferraio	sereno	calmo	17,9	13,1
Aquila	1/2 coperto	—	13,2	4,7
Roma	1/2 coperto	—	17,0	8,3
Foggia	coperto	—	20,6	10,2
Napoli	sereno	legg. mosso	17,2	9,8
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	14,1	3,4
Lecce	nebbioso	—	19,9	10,7
Cosenza	1/2 coperto	—	18,0	7,6
Cagliari	1/2 coperto	calmo	21,0	10,0
Catanzaro	coperto	—	18,3	7,8
Reggio Cal.	piovoso	calmo	17,5	12,8
Palermo	3/4 coperto	calmo	18,5	10,9
Caltanissetta	coperto	—	15,5	6,0
P. Empedocle	coperto	calmo	17,8	11,5
Siracusa	piovoso	legg. mosso	18,0	10,7

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 5 aprile 1882.

Pressione sempre molto alta sopra l'Europa settentrionale, diminuita 5 mm. sulla Guascogna, fino a 3 mm. al sud d'Italia. Stocolma 778 mm.; Biarritz, Malta 758.

In Italia barometro variabile stamane da 761 a 758 mm. dal N al S. Nel pomeriggio di ieri o nella notte pioggie leggerissime sull'Italia superiore, leggiere altrove e temporali qua e là. Stamane cielo piovoso sulla costa orientale della Sicilia, sereno in Liguria, nuvoloso altrove; N moderato all'estremo sud della Sicilia, venti deboli e variabili altrove.

Temperatura irregolarmente cambiata.

Mare mosso a Malta e Cozzo Spadaro.

Probabilità: pioggie o temporali specialmente al S.

Osservatorio del Collegio Romano — 5 aprile 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,5	758,4	758,1	760,2
Termomet. esterno (centigrado)	11,2	18,7	19,4	12,4
Umidità relativa....	77	36	36	72
Umidità assoluta...	7,73	5,77	5,97	7,72
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	SSW. 1	WSW. 8	ENE. 3
Stato del cielo........	6. cirro-cumuli	6. cirro-cumuli	6. nembo all'Est cumuli	9. nubi

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 19,4 C. = 15,5 R. \| Minimo = 8,3 C. = 6,6 R.
Temporale all'Est nel pomeriggio, arco baleno, rare goccie di pioggia.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 6 aprile 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1882	—	—	90 47 1/2	90 37 1/2	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 30
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	90 60
Detto Rothschild	1° dicembre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 30
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	92 50
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.	1° luglio 1881	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1882	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1115 »
Banca Generale...............	»	500 »	250 »	—	—	620 »	618 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1882	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 »	500 »	499 50	499 »	—	—	—	—	—
Banca di Roma	1° gennaio 1882	500 »	250 »	—	—	630 »	628 »	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	15 marzo 1881	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	615 »
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° aprile 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	453 »
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1882	500 »	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	»	250 »	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.....	»	500 »	500 »	—	—	912 »	910 »	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua .	»	500 oro	200 oro	—	—	—	—	—	—	528 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas ..	»	500 »	500 »	941 »	940 »	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane...........	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche ...	1° dicembre 1881	100 »	30 »	104 50	103 50	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali.........	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	474 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	275 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1a e 2a emissione	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia............	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	101 57 1/2	101 32 1/2	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 73	25 68	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 61	20 59	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (1° sem. 1882) 92 60 cont. - 92 87 1/2, 90 fine.
Londra breve 25 70.
Rendita italiana 5 0/0 (1° luglio 1882) 90 40, 35 cont.
Banca Generale 620, 618 fine.
Società Acqua Pia antica Marcia 912, 910 fine.
Telefoni ed applicaz. elettr. 103 75, 104 cont.

Il Sindaco: A. Pieri.
Il Deputato di Borsa: F. Bianchi.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO

di seguita aggiudicazione e di scadenza di fatali.

Nell'incanto tenutosi oggi in questo palazzo, secondo l'avviso del 12 marzo ultimo scorso, venne dal Municipio aggiudicata l'impresa per la costruzione di una tettoia e di una stalla nel Foro Boario, mediante l'offerto ribasso di lire 6 80 per cento sui relativi prezzi, per cui l'importo di detta impresa, stato approssimativamente calcolato in lire 60,000, si residua a lire 55,920.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso, non inferiore del vigesimo, al prezzo di aggiudicazione, scade alle ore 11 antimeridiane di mercoledì 19 aprile corrente.

I capitoli delle condizioni ed il relativo progetto sono visibili nel civico ufficio 2° (Contratti), nel quale sarà accettata l'offerta predetta.

Torino, dal civico Palazzo, addì 3 aprile 1882.

1852 *Il Segretario*: Avv. PICH.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

Avviso d'Asta per definitivo incanto.

Si fa noto al pubblico che, in seguito all'incanto tenutosi addì 17 marzo 1882, l'appalto della rivendita n. 12, di Torino, venne deliberato al prezzo di lire 1900, e che su questo prezzo fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatta un'offerta non minore del ventesimo, la quale elevò il sovrindicato prezzo alla somma di lire 1996.

Su tale nuovo prezzo di lire 1996 si terrà un ultimo incanto a schede segrete in questo stesso ufficio, alle ore 10 antimeridiane del 19 aprile 1882, con espressa dichiarazione che si farà luogo a deliberamento definitivo, qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Per le altre condizioni, e per la forma e requisiti delle offerte, restano ferme quelle contenute nell'antecedente avviso d'asta.

Torino, addì 3 aprile 1882.

1867 L'INTENDENTE.

Servizio dei Titoli.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

XXIV Estrazione dei Buoni in oro *eseguitasi in seduta pubblica il 1° aprile* 1882.

I Buoni estratti saranno rimborsati a cominciare dal 1° luglio 1882, mediante la consegna dei titoli muniti di tutte le cedole semestrali non scadute.

Dal 1° luglio 1882 in poi cessano di essere fruttiferi.

Numeri estratti:

TITOLI DA CINQUE									TITOLI UNITARI					
Numeri delle cartelle	Numeri dei Buoni		Numeri delle cartelle	Numeri dei Buoni		Numeri delle cartelle	Numeri dei Buoni		Numeri dei Buoni		Numeri dei Buoni		Numeri dei Buoni	
	dal N.	al N.		dal N.	al N.		dal N.	al N.	dal N.	al N.	dal N.	al N.	dal N.	al N.
80	396	400	4413	22061	22065	9350	46746	46750	65551	65555	88666	88670	114081	114085
122	606	610	4440	22196	22200	9379	46891	46895	66181	66185	90646	90650	114101	114105
302	1506	1510	4461	22301	22305	9476	47376	47380	66286	66290	91041	91045	114201	114205
389	1941	1945	4495	22471	22475	9497	47481	47485	66291	66295	91806	91810	114311	114315
521	2601	2605	4518	22586	22590	9685	48421	48425	67866	67870	91816	91820	114376	114380
614	3066	3070	4625	23121	23125	9772	48856	48860	69291	69295	92126	92130	114516	114520
616	3076	3080	4678	23386	23390	9836	49176	49180	70086	70090	92426	92430	114531	114535
643	3211	3215	4680	23396	23400	9853	49261	49265	70196	70200	92741	92745	115958	115960
755	3771	3775	4756	23776	23780	9924	49616	49620	70761	70765	93101	93105	115991	115995
761	3801	3805	5010	25046	25050	9948	49736	49740	70991	70995	93451	93455	116406	116410
938	4686	4690	5071	25351	25355	9965	49821	49825	71151	71155	93576	93580	116536	116540
939	4691	4695	5107	25531	25535	9978	49886	49890	71181	71185	94306	94310	116591	116595
969	4841	4845	5250	26246	26250	9987	49931	49935	71456	71460	95741	95745	116736	116740
1168	5836	5840	5260	26296	26300	10039	50191	50195	72306	72310	96326	96330	117461	117465
1185	5921	5925	5405	27021	27025	10047	50231	50235	72466	72470	96591	96595	117616	117620
1497	7481	7485	5494	27466	27470	10075	50371	50375	73201	73205	97356	97360	117806	117810
1552	7756	7760	5579	27891	27895	10131	50651	50655	73491	73495	97761	97765	118146	118150
1577	7881	7885	5639	28191	28195	10194	50966	50970	73516	73520	98081	98085	118171	118175
1675	8371	8375	5873	29361	29365	10199	50991	50995	73886	73890	98111	98115	120066	120070
1701	8501	8505	5876	29376	29380	10280	51396	51400	73891	73895	98266	98270	120621	120625
1768	8836	8840	6005	30021	30025	10376	51876	51880	73906	73910	98766	98770	120771	120775
1819	9091	9095	6022	30106	30110	10408	52036	52040	74346	74350	98796	98800	121586	121590
1832	9156	9160	6247	31231	31235	10840	54196	54200	74421	74425	99191	99195	121601	121605
1937	9681	9685	6340	31696	31700	10844	54216	54220	74736	74740	99791	99795	121976	121980
2075	10371	10375	6531	32651	32655	10890	54446	54450	75001	75005	99821	99825	122236	122240
2230	11146	11150	6684	33416	33420	10947	54731	54735	75261	75265	99961	99965	122611	122615
2358	11786	11790	6719	33591	33595	10964	54816	54820	75286	75290	100066	100070	122731	122735
2469	12341	12345	6861	34301	34305	11007	55031	55035	76926	76930	100836	100840	122801	122805
2538	12686	12690	6996	34976	34980	11012	55056	55060	77211	77215	100931	100935	123561	123565
2572	12856	12860	7085	35421	35425	11036	55176	55180	77591	77595	100956	100960	123651	123655
2581	12901	12905	7090	35446	35450	11042	55206	55210	78021	78025	101766	101770	124786	124790
2621	13101	13105	7260	36296	36300	11112	55556	55560	78516	78520	102096	102100	125096	125100
2755	13771	13775	7309	36541	36545	11203	56011	56015	79216	79220	103641	103645	125341	125345
2896	14476	14480	7521	37601	37605	11281	56401	56405	79391	79395	104251	104255	125386	125390
2998	14986	14990	7553	37761	37765	11447	57231	57235	79461	79465	105211	105215	126766	126770
3085	15421	15425	7900	39496	39500	11525	57621	57625	80766	80770	105586	105590	126771	126775
3193	15961	15965	7997	39981	39985	11580	57896	57900	80956	80960	105716	105720	126866	126870
3251	16251	16255	8003	40011	40015	11622	58106	58110	81466	81470	106031	106035	127816	127820
3269	16341	16345	8162	40806	40810	11752	58756	58760	82071	82075	106456	106460	128076	128080
3334	16666	16670	8205	41021	41025	11760	58796	58800	82076	82080	106956	106960	128221	128225
3362	16806	16810	8390	41946	41950	11813	59061	59065	82266	82270	107221	107225	128581	128585
3624	18116	18120	8403	42011	42015	11939	59691	59695	82341	82345	108981	108985	129381	129385
3628	18136	18140	8414	42066	42070	11947	59731	59735	83476	83480	109381	109385	129496	129500
3821	19101	19105	8530	42646	42650	12058	60286	60290	83786	83790	109781	109785	129976	129980
3829	19141	19145	8572	42856	42860	12095	60471	60475	84151	84155	110851	110855	130106	130110
3871	19351	19355	8768	43836	43840	12113	60561	60565	84906	84910	111016	111020	130151	130155
3872	19356	19360	8881	44401	44405	12512	62556	62560	84931	84935	111121	111125	130611	130615
3892	19456	19460	8933	44661	44665	12583	62911	62915	85921	85925	111826	111830	130696	130700
3911	19551	19555	8993	44961	44965	12680	63396	63400	86416	86420	112186	112190	130731	130735
3919	19591	19595	9130	45646	45650	12684	63416	63420	86976	86980	112521	112525	131456	131457
3982	19906	19910	9172	45856	45860	12717	63581	63585	87506	87510	112976	112980		
4031	20151	20155	9186	45926	45930	12804	64016	64020	87976	87980	113041	113045		
4033	20161	20165	9214	46066	46070	12865	64321	64325	88211	88215	113051	113055		
4068	20336	20340	9309	46541	46545				88576	88580	113446	113450		

Firenze, il 1° aprile 1882. LA DIREZIONE GENERALE.

NB. Presso l'Amministrazione centrale della Società e presso i Banchieri corrispondenti trovasi ostensibile l'elenco dei Buoni estratti precedentemente e non ancora rimborsati.

1809

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

11ª SETTIMANA. — Dal 12 al 18 marzo 1882 1717

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1882	162,707 60	5,232 10	44,184 05	157,739 80	6,933 98	376,7 · 53	1,539 00	244 83
1881	166,002 10	7,754 10	43,949 55	212,717 00	3,260 75	433,683 50	1,446 00	299 92
Differenze 1882	— 3,294 50	— 2,522 00	+ 234 50	— 54,977 20	+ 3,673 23	— 56,885 97	+ 93 00	— 55 09
Dal 1° Gennaio.								
1882	1,954,669 94	58,750 43	533,475 09	1,970,393 29	64,067 41	4,581,356 16	1,495 91	3,062 59
1881	1,900,783 59	58,280 88	574,340 85	2,173,801 20	36,763 95	4,743,970 47	1,446 00	3,280 75
Differenze 1882	+ 53,886 35	+ 469 55	— 40,865 76	— 203,407 91	+ 27,303 46	— 162,614 31	+ 49 91	— 218 16

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1882	110,975 40	2,767 20	27,459 80	111,805 80	2,335 60	255,343 30	1,324 00	192 86
1881	73,050 80	2,392 75	15,672 75	93,883 05	18,674 95	203,674 30	1,285 00	158 50
Differenze 1882	+ 37,924 60	+ 374 45	+ 11,787 05	+ 17,922 25	— 16,339 35	+ 51,669 00	+ 39 00	+ 34 36
Dal 1° Gennaio.								
1882	986,608 63	27,623 89	197,245 55	1,183,813 69	43,251 98	2,438,543 74	1,324 00	1,841 80
1881	1,100,065 14	31,326 54	204,246 99	990,765 99	69,363 79	2,395,768 45	1,271 68	1,883 94
Differenze 1882	— 113,456 51	— 3,702 65	— 7,001 44	+ 193,047 70	— 26,111 81	+ 42,775 29	+ 52 32	— 42 14

DIFFIDAZIONE.

Colla presente si rende noto al pubblico ed a chiunque in ispecie possa intendere, o sia in trattative di stringere contratto od obbligazioni aventi per obbiettivo l'acquisto di beni immobili del signor Sebastiano Manfredi, di Vallerano, debitore del signor Giovanni Tiraterra della somma di lire 973 e cent. 60, che di già ha iniziato gli atti giudiziari contro il medesimo.

Quindi è che colla presente si diffida chiunque a non trattare acquisti ed a non stringere obbligazioni di qualunque sorta che portassero alienazione od altro vincolo reale dei beni immobili del detto Sebastiano Manfredi, di Vallerano.

Ogni contratto si intenderebbe simulato e fatto all'intento di danneggiare il sottoscritto, e quindi chiunque ciò facesse si troverebbe esposto alle conseguenze di un giudizio per nullità (ove non si ritenessero in mano lire 973 60 da versarsi al sottoscritto), pel quale oggi per allora si protesta per la rifazione di ogni danno e spese di lite sì giudiziali che stragiudiziali, al quale effetto si pubblica la presente diffidazione e si inserisce sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* per ogni effetto di legge e ad esclusione di ignoranza.

Soriano, 4 aprile 1882.

1841 GIOVANNI TIRATERRA.

INTENDENZA DI FINANZA DI TERRA D'OTRANTO

Conferimento di rivendite dei generi di privativa

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere con le norme del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), al conferimento delle rivendite dei generi di privativa descritte qui in calce, si avvertono coloro i quali intenderanno concorrervi che dovranno presentare a questa Intendenza, entro tutto il giorno 15 del mese di maggio prossimo, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di perquisizione, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli di preferenza che potessero militare a loro favore.

Le spese di stampa del presente avviso e quelle della sua inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali della provincia saranno a carico del concessionario.

N. d'ordine	Numero della rivendita	COMUNE in cui è situata la rivendita	MAGAZZINO a cui è assegnata la rivendita	Reddito lordo presunto
1	1	Fragagnano	Manduria	400 »
2	5	Nardò (*)	Gallipoli.	500 »
3	1	Latiano	Brindisi	200 »
4	2	Uggiano la Chiesa . .	Otranto	200 »

(*) Di nuova istituzione.

Lecce, 30 marzo 1882.

1869 *L'Intendente*: G. BOERI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza del signor Giovanni Brugo, tutore delle minorenni Agnese e Maria Gaudenzi, non che del signor Celso Augusto Sacco, domiciliati elettivamente in Roma presso il sottoscritto loro procuratore,

In seguito ad aumento di sesto, nella udienza del 28 aprile 1882, avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà in danno di Giannoni Pietro Augusto e Raffaele, domiciliati in Zagarolo, al nuovo incanto in un solo lotto dei fondi qui appresso indicati, posti nel comune e territorio di Zagarolo.

Lo incanto si aprirà sul prezzo di lire 1800, offerto come aumento di sesto dalla signora Venerina Giannoni.

L'offerente dovrà osservare le condizioni espresse nel bando di vendita e depositare in cancelleria prima dell'incanto, in denaro o rendita pubblica dello Stato, lire 180 per il decimo del prezzo d'incanto e lire 300 per le spese approssimative.

Descrizione dei fondi.

Casa di tre vani al 1° e 2° piano, in via Borgo Santa Maria, distinta col numero civ. 98, e col numero di mappa 2249 sub. 2, della rendita catastale di lire 45.

Casa da cielo a terra, via della Fontanella, n. 13, tuttora intestata nel catasto a Giannoni Lorenzo, art. 248, n. 2183 sub. 3, della rendita catastale di lire 7 50.

Utile dominio di una vigna, con tinello e grotta, contrada Palazzuolo, intestata in catasto per non essere seguita voltura a Processi Antonio, articolo 1559, sez. 1ª, n. 15 sub. 1 e 2, della estensione di tav. 17 e cent. 58, e dell'estimo di lire 1101 76, gravata del canone annuo di scudi otto a favore della Compagnia del SS. Sagramento.

1861 AVV. LUIGI MANDOLESI proc.

AVVISO. 1858

Il sottoscritto deduce a pubblica notizia che esso giammai ha fatto parte della Società *Fratelli Frezzini*, di Roma, e qualunque responsabilità si pretendesse far nascere a suo carico, ognuno sia avvisato che alcuna può pretenderne dal sottoscritto.

Roma, li 6 aprile 1882.

GIOVANNI FREZZINI, impiegato alla Banca Nazionale nel Regno.

AVVISO.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse, e per tutti gli effetti di legge, che Alcide Tomassoni del fu Tommaso, dimorante in Ancona, ha revocata la procura rilasciata ad Oreste Tomassoni, domiciliato in Roma, il 1° febbraio 1881, per gli atti del notaro Pennacchi, per la esigenza dei crediti e la liquidazione dell'eredità del comune fratello don Alerano Tomassoni, ex-religioso cappuccino, morto in Roma nel gennaio 1881.

1846 ERNESTO avv. GARRONI.

AVVISO.

Giovedì 20 aprile corrente, ad ore 11 antimeridiane, spira il termine per la presentazione delle offerte di aumento del ventesimo sul prezzo di lire 17,850, pel quale è stata deliberata alla signora Maria Caprioli la casa posta in Roma, nella via degli Ibernesi, numeri 31 e 32.

Le offerte si ricevono nello studio del sottoscritto notaro, in via della Guglia, n. 69-A.

Roma, 5 aprile 1882.

1851 ERCOLE FROSI notaro.

AVVISO.

Bacci Filippo notifica, per ogni effetto, che con istromento Degli Abbati dell'8 marzo 1882, registrato a Roma il 20 stesso mese ed anno, registro 66, n. 1574, atti pubblici, ha acquistato la bottega di falegname appartenente al sig. Sassetti Romualdo. 1855

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 29 marzo 1882, per i

Lavori di consolidamento nel fabbricato Sant'Eusebio in Roma, per l'ammontare di lire 18,500,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 23 51 per cento.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sull'ammontare netto risultante in L. 14,150 65 scade a mezzodì del giorno 13 aprile 1882.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione dovrà presentare o far pervenire apposita offerta in carta bollata da una lira, accompagnata dai documenti prescritti dal succitato avviso d'asta, cioè:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore del Genio militare di Roma, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private;

3° Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, ovvero presso la Intendenza di finanza di Roma, il deposito cauzionale di lire 2000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Il ribasso nella scheda dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

L'offerta può essere presentata a questa Direzione in tutti i giorni, nelle ore d'ufficio, e dalle 9 ant. alle 12 meridiane del giorno 13 aprile 1882.

Dato in Roma, addì 5 aprile 1882.

1849 *Il Segretario*: C. FIORY.

BANCA NAPOLETANA

(2ª *pubblicazione*)

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore d'informare i signori azionisti che l'assemblea generale ordinaria avrà luogo in Napoli nel giorno di sabato 29 aprile p. v., ad un'ora pomeridiana, nella sede della Società, strada Monteoliveto, n. 37, palazzo Ottajano.

A termini dell'art. 29 degli statuti sociali hanno diritto d'intervenire alla assemblea quegli azionisti che, possessori almeno di dieci azioni, ne abbiano fatto il deposito, nelle Casse della Banca Napoletana, venti giorni prima di quello fissato per l'assemblea, cioè entro il giorno 9 aprile prossimo.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei revisori dei conti;
3. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1881;
4. Determinazione del dividendo;
5. Nomina di sei amministratori in rimpiazzo di altrettanti uscenti d'ufficio;
6. Nomina di due revisori dei conti e due supplenti per l'esame del bilancio dell'esercizio 1882.

Napoli, 28 marzo 1882.

Per delegazione del Consiglio di amministrazione
1713 *Il Direttore*: L. ARDUIN.

(3ª *pubblicazione*)

IMPRESA INDUSTRIALE ITALIANA DI COSTRUZIONI METALLICHE

SEDE e DIREZIONE — Napoli — 24, Strada Medina

OPIFICI MECCANICI IN CASTELLAMMARE E SAVONA.

Avviso agli azionisti.

Il Consiglio di amministrazione dell'*Impresa Industriale Italiana di costruzioni metalliche* ha l'onore di partecipare agli azionisti della Società che il giorno di sabato 29 aprile prossimo, all'ora una pomeridiana, in Napoli, nella sede della Società, strada Medina, n. 24, palazzo Fondi, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria degli azionisti, a norma dell'articolo 31 dello statuto sociale.

Le materie da sottoporsi alle deliberazioni della detta assemblea sono le seguenti:

1. Resoconto dell'esercizio 1881;
2. Dividendo;
3. Nomina di amministratori in rimpiazzo degli uscenti di carica;
4. Nomina dei revisori dei conti per l'esercizio 1882;
5. Comunicazioni del Consiglio.

I signori azionisti che vorranno intervenire, giusta lo statuto sociale, dovranno rappresentare almeno 20 azioni, ed eseguire il deposito presso la Cassa della Società venti giorni prima del 29 aprile prossimo.

Napoli, 26 marzo 1882.

1669 *L'Amministratore delegato*: ALFREDO COTTRAU.

PRESTITO AD INTERESSI
della Città di Castellammare di Stabia

Trentunesima Estrazione 31 marzo 1882.

SERIE A — NUMERI ESTRATTI

118 489 550 693 855 914 966 1003 1116 1218 1285 1367

Le suddette obbligazioni estratte sono rimborsabili con franchi 300 oro a partire dal 30 aprile 1882:

In **Castellammare di Stabia**, presso la Cassa municipale.	In **Parigi**, presso la Banque Générale de Crédit.
In **Firenze**, presso Justin Bosio.	In **Roma**, presso F. Wagnière e C.
In **Napoli**, presso Onofrio Fanelli.	In **Torino**, presso U. Geisser e C.

I cuponi **A** e **B** scadenti il 30 aprile prossimo sono pagabili presso le stesse Case.

La 32ª estrazione avrà luogo il 31 luglio prossimo.

Le obbligazioni serie A nn. 814, 1190, 1437 e 1484, precedentemente estratte e non ancora presentate, non hanno dritto al pagamento dei cuponi scaduti e da scadere.

Tutti i cuponi **A** e **B** scaduti a tutto il 31 dicembre 1876 sono prescritti.

Castellammare di Stabia, li 31 marzo 1882.

Il Sindaco ff.: GRECO.
1812 *Il Segretario*: MILONE.

(1ª *pubblicazione*)

IMPRESA DELL'ESQUILINO — Esercizio 1881

Bilancio al 31 dicembre 1881.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Proprietà immobiliare	L. 24,023,239 95	Capitale sociale	L. 15,000,000 »
Depositi diversi	» 128,073 25	Creditori ipotecari	» 5,018,728 62
Approvigionamenti	» 84,015 46	Corrispondenti diversi	» 3,319,198 41
Capitali morti	» 10,717 21	Creditori diversi	» 1,823,072 29
Crediti diversi	» 1,808,896 24	Effetti passivi	» 1,359,631 58
Effetti attivi e valori di proprietà	» 862,124 14	Depositi diversi	» 303,033 75
Fondi disponibili	» 203,549 48	Azionisti per interessi	» 29,829 02
Inquilini conto affitti	» 36,121 25	Inquilini conto affitti	» 13,136 64
Spese anticipate 1882	» 55,161 53	Avanzo esercizio 1881	» 581,388 25
Ammortizzazioni	» 235,120 05		
	L. 27,447,018 56		L. 27,447,018 56

Visto ed approvato nell'assemblea generale degli azionisti tenutasi a Torino il 16 marzo 1882.

1818 *L'Amministratore delegato*: G. RICOTTI.

BOSCHI CONSORZIALI DELLA CARNICA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

Nel palazzo comunale di Conegliano, nel giorno 14 aprile corrente, alle ore 10 antimeridiane, si terrà l'asta, a candela vergine, per la vendita di 5509 coniferi e 24,000 steri circa di borre di faggio del bosco di Costamezzana.

Dato d'asta coniferi: lire 62,500 97 ogni stero di borre.

Non presentandosi aspiranti a questo primo incanto si terrà il secondo esperimento nel giorno 20 aprile corrente, alla medesima ora.

Deposito cauzionale: lire 7500.

Il Presidente dei boschi consorziali
1863 Dott. PAOLO BEORCHIA NIGRIS.

INTENDENZA DI FINANZA IN FERRARA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1. Rivendita in Sette Polesini, comune di Bagnolo di Po, assegnata per le leve al magazzino di Bondeno, e del presunto reddito lordo di lire 223 39.

2. Rivendita n. 18 in Cusumaro (Cento), assegnata per le leve al magazzino di Finale-Emilia, e del presunto reddito lordo di lire 549 62.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Ferrara, addì 31 marzo 1882.

1799 *L'Intendente*: DE ALBERTI.

ESATTORIA DI CANEPINA

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che il giorno 26 aprile 1882, alle ore 9 antimeridiane, ed occorrendo un 2° o 3° incanto, del 1° maggio e 5 detto, avanti il R. pretore di Soriano nel Cimino, avrà luogo la vendita a subasta dei seguenti immobili:

1. In danno di Savi Antonio, Carlo, Alessandro, Vittore, Teresa fu Paolo — Fabbricato casa, al civico n. 99, in via Vallerio, a confine Severini Annunziata vedova Manini, Benedetto Giuseppe e sorelle fu Pasquale, e la strada, segnato in mappa col n. 544{2, e di un imponibile di lire 26 25. Si apre l'asta per lire 196 87, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 9 84. Proprietà libera.

2. In danno di Blasi Teresa in Poli — Fabbricato, al civico n. 108, in via Cenci, a confine Poleggi Antonio e fratelli fu Vincenzo da due lati, la strada ed il fosso, segnato in mappa col n. 835{1, e di un imponibile di lire 9. Si apre l'asta per lire 67 50, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 3 37. Proprietà libera.

Comune di Vignanello.

3. In danno di Lelli Agostino fu Simone — Terreno seminato, vitato, in contrada Santa Lucia, avente a confine la strada di Poggiosette e Lelli Angelo fu Simone, segnato in mappa col n. 3237, di un'estensione 3 08, e di un reddito di scudi 26 33. Si apre l'asta per lire 125 59, e la somma da depositarsi è di lire 6 27. Proprietà libera.

L'aggiudicazione verrà fatta ai migliori offerenti.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo stabilito.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo entro tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Vallerano, 4 aprile 1882.

1845 *Il Collettore*: BAZZICHELLI CESARE.

INTENDENZA DI FINANZA DI ALESSANDRIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa situate nei comuni seguenti:

Numero progressivo	UBICAZIONE della rivendita	Reddito annuo	MAGAZZINO cui la rivendita è affigliata
1	Casasco	L. 140 »	Tortona.
2	Gavazzana	» 60 »	Tortona.
3	Berzano S. Pietro	» 178 »	Chieri.
4	Bagnasco d'Asti	» 109 »	Chieri.
5	Casaleggio Boiro	» 112 »	Novi Ligure.
6	Villafranca d'Asti	» 930 »	Asti.
7	Grassano	» 671 »	Moncalvo.
8	Spineto	» 290 »	Tortona.
9	Sezzè, n. 1	» 800 »	Alessandria.
10	Asti (frazione Priazzo)	» 385 »	Asti.

Dette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Alessandria, 24 marzo 1882.

1766 *L'Intendente*: MUFFONE.

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.

Intendenza di Finanza di Terra d'Otranto

AVVISO D'ASTA (N. 1790)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, numero 3036, e 15 agosto 1867, numero 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 antimeridiane del giorno di venerdì 28 aprile 1882, nell'ufficio sottodescritto, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente degli infradescritti beni.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara, col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'inc[illegible], non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

Le dichiarazioni di acquisto per terza persona dovranno essere fatte all'atto del deposito per concorrere alle aste e quelle fatte per atto pubblico ed indicativi della persona dichiarata presentarsi dentro tre giorni posteriori alla vendita al segretario incaricato del ricevimento dei verbali d'incanto.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

8. Le spese di stampa e di affissione del presente avviso d'asta saranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati, avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale solamente è obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi o raggiunga le lire 8000.

9. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 11 ant. alle 4 pom. nell'ufficio ove ha luogo l'asta.

10. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

11. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio e quelle che sono dovute per canoni, censi, livelli, accollati ai lotti al numero 11 d'ordine, rimangono a carico dell'acquirente, essendo stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

12. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale, ai termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale: gli acquirenti i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto, per questo titolo, ad alcun sconto.

AVVERTENZA.

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta o li allontanassero i concorrenti con promesse di danaro e con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più grave sanzione del Codice stesso.

N. d'ordine	N° progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Prezzo d'incanto	Deposito: per cauzione delle offerte	Deposito: per le spese e tasse	Minimo delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive o morte	Precedente ultimo incanto: Data	Precedente ultimo incanto: N° dello avviso
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
			Regia Prefettura di Lecce.								
1	10976	11039	Nel comune di Grottaglie — Provenienza dalla Mensa arcivescovile di Taranto — Masseria di natura seminatoria e macchiosa, d. Oliovitolo, conf. da nord con la cosidetta strada Regia che da Gioia porta a Francavilla, da sud col canale detto Visciolo in parte, in parte coi terreni già dell'Annunziata ed oggi di un tal Trani, ed in parte con terreni appartenenti al Convento di Grottaglie, da est con terreni di detto comune in parte, ed in parte con quelli della Masseria Marrocco, da ovest con l'anzidetto canale Visciolo in parte, ed in parte col cosidetto Porcili Duca Caraccio. Riportata in catasto all'articolo 1182, sez. D, nn. 23, 24 e 25, rendita duc. 253 39, pari a lire 1076 90, fitt. complessivamente con l'altra masseria Mutata per lire 11,900 ai signori Carrieri Giuseppe e Vestito Salvatore, rata della presente lire 5650.	150 68 75	70,493 50	7,049 35	6,650 »	200 »	3101 25	30 dicembre 1881	1757
2	10958	11021	Nel comune di Grottaglie — Provenienza come sopra — Masseria d. Mutata, di natura seminatoria e macchiosa, con diversi alberi di ulivi e frutti comuni, con fabbricato, conf. da nord coi terreni della masseria Nova in parte, ed in parte con quelli dell'altra detta Melio, da sud coi terreni della masseria Cromi in parte, ed in parte con quelli dell'altra masseria detta Lella, da est coi terreni della masseria Sant'Angelo o Colapricella in parte, in parte con proprietà di Scardino Nicola, ed in parte terreni della masseria Lella, e da ovest con terreni della masseria Nova in parte, ed in parte con quelli della masseria Angiulli. Riportata in catasto all'art. 1182, sez. D, nn. 33, 34, 35, 36 e 37, con l'imponibile di lire 1838 59, affittata complessivamente con l'altra masseria detta Oliovitolo, per annue lire 11,900, ai suddetti signori Carrieri e Vestito, rata della presente lire 6250.	140 32 53	109,506 50	10,950 65	10,551 »	500 »	3875 25	30 dicembre 1881	1757

Per tutte le nozioni relative ai suddetti fondi gli aspiranti all'asta possono rivolgersi al ricevitore del registro.

Lecce, 27 marzo 1882.

1868

L'Intendente: G. BOERI.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MARTINA FRANCA

Avviso d'Asta per appalto di lavori.

Il sindaco deduce a pubblica notizia che innanzi di lui, o di chi per esso, il giorno di giovedì 20 corrente, alle ore 10 ant., nella sala municipale, si procederà, ad estinzione di candela vergine, agl'incanti per l'appalto a misura di una seconda sezione di lavori nel cimitero di Martina Franca, che consistono:

1. Costruzione delle due abitazioni a destra ed a sinistra del prospetto fino al complemento del pianterreno;
2. Costruzione della sala di osservazione, della camera anatomica e della stalla e rimessa a rimpetto;
3. Le fondamenta dei pilastri e dei muri che sosterranno i fronti dei porticati dal secondo al settimo sino al piano dei viali;
4. La copertura dei muri già costruiti dei porticati nella prima sezione dei lavori;
5. La costruzione completa del primo porticato che trovasi a destra entrando nel cimitero.

Il tutto per il prezzo complessivo di lire 41,367 40.

Durante la costruzione dei lavori l'Amministrazione pagherà l'importo dei medesimi eseguiti in ciascun mese, dietro i rispettivi scandagli rilasciati dall'architetto direttore, e valutati con i prezzi indicati nello estimativo, salvo il ribasso dell'asta; l'ultima rata poi a compimento di tutti i lavori sarà pagata con la misura finale.

Per essere ammessi agli incanti i concorrenti dovranno essere maestri muratori, depositando lire 4500 in biglietti di Banca od in titoli di rendita pubblica al latore, calcolata al valore di Borsa, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta. Tali somme saranno loro restituite appena terminati gli incanti, ad eccezione di quella spettante all'aggiudicatario, che rimarrà presso l'Amministrazione per cauzione definitiva, la quale gli sarà restituita dopo il collaudo dei lavori.

Le offerte dovranno essere fatte in diminuzione non meno del 2 per cento sulla detta cifra di appalto di lire 41,367 40.

L'esecuzione dei lavori di che trattasi dovrà essere compiuta nel termine di mesi venti, computabili dall'atto della consegna del suolo.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in ribasso al prezzo di provvisorio deliberamento, entro 15 giorni da questo, che andranno a scadere il 4 dell'entrante mese di maggio, alle ore 10 ant., purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garantita col deposito sopraddetto di lire 4500.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolar devono l'esecuzione dei lavori, lo stato estimativo, e tutti gli altri atti relativi, sono visibili nella segreteria comunale, nelle ore d'ufficio.

Martina Franca, 2 aprile 1882.

1824 *Il Sindaco funzionante*: S. BARNABA.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MOLISE

Avviso di ultimo incanto.

Come fu annunziato col manifesto del 20 marzo p. p., inserito nel n. 70 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel n. 22 di Supplemento al Foglio periodico della Prefettura, l'appalto per la manutenzione sessennale di vari tronchi di strade provinciali, della complessiva lunghezza di chilometri 125, che furono indicati nell'avviso del 27 febbraio ultimo, inserito nel foglio di Supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* del 2 marzo, venne preparatoriamente deliberato pel premio annuale chilometrico di lire 414.

Essendosi ora prodotta in tempo utile offerta di ribasso di lire cinque e centesimi cinquanta per ogni cento lire sull'indicato prezzo, si porta a pubblica notizia che, alle ore undici antimeridiane di sabato 22 del corrente mese di aprile, si procederà in questo ufficio di Prefettura, innanzi all'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi per esso, e col metodo dell'estinzione delle candele, al definitivo deliberamento dell'anzidetto appalto a colui che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 391 23, cui il detto prezzo annuale chilometrico trovasi ridotto.

Perciò coloro che intendono concorrere al detto appalto potranno presentarsi negli indicati giorno ed ora, con prevenzione che il deliberamento definitivo avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti, ed in difetto di questi, a favore dell'offerente della detta diminuzione del 5 50 per cento sulle lire 414; riserbata però alla Deputazione provinciale l'approvazione degli incanti.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato di appalto del quindici febbraio ultimo, debitamente approvato, che è visibile in tutte le ore di ufficio nella segreteria di questa Deputazione provinciale.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno prima della licitazione presentare all'autorità che presiede all'incanto:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti medesimi, vistato dal sottoprefetto del rispettivo circondario;
2. Un attestato dell'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale, o del Genio civile di Campobasso, rilasciato da non più di sei mesi, che assicuri che lo aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione delle opere di cui si tratta; con prevenzione che non saranno ammessi a concorrere all'incanto individui che negli appalti di altre imprese pubbliche o private siensi resi colpevoli di negligenza o di malafede.

Ciascun concorrente dovrà inoltre depositare nella Cassa provinciale, prima della licitazione, come cauzione provvisoria, la somma di lire cinquemila, in moneta od in biglietti di Banca accettati dalle Casse dello Stato, o in rendita del Debito Pubblico al corso del giorno del deposito. E dovrà altresì depositare, nelle mani dell'autorità che presiede all'incanto, la somma di lire milleottocento, per far fronte alle spese occorrenti per gli atti di appalto e per la relativa tassa di registro. Le somme come sopra depositate saranno restituite dopo terminato l'incanto, ad eccezione di quelle spettanti al deliberatario, le quali rimarranno presso l'Amministrazione provinciale sino a che verrà stipulato il contratto e data la cauzione definitiva. Questa dovrà prestarsi nell'atto della stipulazione dell'istrumento nello stesso modo detto pel deposito provvisorio, e corrisponderà a due annate di estaglio in ragione di lire 450 a chilometro, ossia alla somma di lire 112,500.

Prima della stipulazione del contratto, che avrà luogo entro il periodo di due mesi dalla data di detta approvazione, l'appaltatore ha l'obbligo di presentare un idoneo supplente o fideiussore, il quale sarà tenuto non solo allo adempimento degli obblighi assunti da lui, qualora egli non vi soddisfaccia, ma ne diverrà il principale obbligato in caso di morte o di fallimento, o di assoluto impedimento del detto appaltatore. Ambedue dovranno nel contratto eleggere il proprio domicilio presso l'ufficio di un notaio in Campobasso per le notificazioni che ad essi occorrerà di fare.

Le spese per gli atti d'incanto e pel contratto sono, senza eccezione, a carico dell'ultimo aggiudicatario.

Campobasso, 4 aprile 1882.

Per la Deputazione provinciale
1862 *Il Segretario capo*: A. RICCIUTI.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AFFITTI.

Si rende noto che nel giorno 29 aprile 1882, alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio del Registro di Alatri, dinanzi al ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto dei seguenti stabili:

1. Tutti i terreni siti nei comuni di Alatri e Vico, con alcuni fabbricati in Alatri, pervenuti al Demanio dal Convento dei PP. Scolopi, rimasti fino qui invenduti, prezzo d'incanto lire 3900.
2. Casino di villeggiatura, in contrada Magione, prezzo d'incanto lire 100.

I fondi trovansi ampiamente descritti nel capitolato che regola le condizioni del contratto.

Ogni attendente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare a garanzia delle sue offerte presso l'ufficio procedente il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti consorziali, e questo deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire 10 pel primo lotto e lire 2 pel secondo, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, che andranno a scadere il dì 14 maggio 1882, alle ore 10 ant., purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolare devono i contratti di affitto è visibile in Alatri, nell'ufficio del registro, dalle ore 8 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane.

Alatri, addì 28 marzo 1882.

1792 *Il Ricevitore*: GALLIGARI.

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 ant. di domenica 23 corrente mese di aprile, in Casamassima, sul palazzo municipale, si procederà innanzi al sottoscritto amministratore del Reale Albergo dei Poveri, di Napoli, ai pubblici incanti per la vendita a favore dell'ultimo migliore offerente del fondo rustico appellato Elta, sito in agro di Casamassima, pel prezzo di lire 77,000, e con le norme stabilite nel relativo capitolato e manifesto affisso al pubblico.

Bari, 4 aprile 1882.

1854 *L'Amministratore*: ENRICO CAPRIATI.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Avviso d'Asta.

Essendo riuscito deserto l'incanto, di cui nell'avviso d'asta del sei marzo scorso, per la vendita di alcune proprietà municipali risultate dalla bonifica dei fondaci di Porto, distinte in tre lotti, cioè:

1° lotto — Terzo casamento nel lato a sinistra del nuovo tratto della via Flavio Gioia, risultato dalla espropriazione fatta al Collegio dei Padri Quarantisti, il quale casamento si compone di un pianterreno e di tre piani superiori, ampiamente descritti nel relativo capitolato, che è ostensivo a tutti presso l'8° ufficio di quest'Amministrazione dalle 10 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno, meno i festivi;

2° lotto — Parte del primo casamento nella nuova traversa Contepiatti, e propriamente nel lato a sinistra, entrando dal vico Piazza Nuova, risultato dalla espropriazione parziale fatta al signor Ferdinando Cervati, comprendente due quartini ed altre località descritte minutamente nel capitolato di cui sopra;

3° lotto — Bottega a Rua Catalana, n. 110, e due piccoli vani nel vico Graziella, anche descritti nel cennato capitolato,

Si fa noto che alle ore 2 pom. del giorno ventiquattro del corrente mese di aprile si terrà in questa residenza municipale, innanzi al sottoscritto, od a chi ne farà le veci, un secondo incanto, ad estinzione di candela, per la vendita dei suddetti immobili, dandosi luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il valore attribuito a ciascun lotto, e su cui sarà aperta la licitazione, è il seguente:

1° lotto, lire 41,765 53 — 2° lotto, lire 16,898 91
3° lotto, lire 6313 34.

L'aggiudicatario dovrà versare nella Cassa comunale il prezzo che risulterà dalla gara in tre rate uguali, coll'interesse a scalare del 5 per cento, delle quali la prima sarà versata al momento di sottoscrivere il contratto, la seconda un anno dopo, e la terza dopo un altro anno.

Per essere ammessi alla licitazione, i concorrenti devono depositare nella Cassa comunale, a titolo di cauzione, lire 4200 pel 1° lotto, lire 1700 pel 2° lotto e lire 700 pel terzo lotto.

L'aggiudicazione per ciascun lotto sarà fatta a chi offrirà maggiore aumento sul prezzo indicato innanzi, salvo il procedimento legale per le offerte di ventesimo. Tali offerte, in caso di aggiudicazione, saranno presentate al segretario generale di questa Amministrazione non più tardi delle ore 2 pomeridiane del giorno 20 dell'entrante mese di maggio, con domanda scritta sopra carta da bollo di una lira, ed accompagnata dal ricevo del deposito della cauzione determinata come innanzi.

I patti e le condizioni della vendita degli immobili summentovati risultano dal capitolato di cui si è fatto parola di sopra.

Tutte le spese per gli atti d'incanti, per gli annunzi legali, per le stampe dei manifesti e per la tassa di registro, nonchè quelle per la stipulazione del contratto, che verrà rogato dal notaio signor Gaetano Martinez, per la spedizione esecutiva da rilasciarsi al Municipio con un'altra copia in carta libera, e per la trascrizione una all'iscrizione legale a favore di quest'ultimo, saranno a carico degli acquirenti.

Dal Palazzo municipale di San Giacomo, ... aprile 1882.

Il Sindaco: G. GIUSSO.

1860 *Il Segretario generale*: C. CAMMAROTA.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE
nella Piazza di Napoli

AVVISO D'ASTA
stante la deserzione del primo incanto.

Nel giorno 18 aprile 1882, all'1 pomeridiana, si procederà in Napoli, presso la Direzione suddetta, largo Plebiscito, palazzo Salerno, ultimo piano, avanti al direttore, per pubblico incanto a partiti segreti, all'appalto seguente:

Rifiorimento con massi naturali ed artificiali delle scogliere del Molo militare, dell'Arsenale marittimo, seno del Molosiglio e Caserma Reale Equipaggi, con la spesa di lire 75,000 (*lire settantacinquemila*).

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'appalto ha per base l'estimativo n. 1 delle opere e provviste da eseguirsi, e l'impresa è tenuta all'osservanza delle condizioni generali e particolari del capitolato pei lavori del Genio militare nel territorio della suddetta Direzione, approvato con R. decreto 10 novembre 1875, avvertendo, circa le condizioni generali, di osservare quelle modificate con R. decreto 28 marzo 1880, n. 5106. Tanto la tariffa che il capitolato sono visibili presso la ridetta Direzione dalle 9 ant. alle 3 pom.

I lavori dovranno essere compiuti durante gli esercizi 1882-1883-1884, con facoltà all'Amministrazione di ridurre la durata dell'impresa a soli due anni.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare offerta con schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta bollata di lira una.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento, maggiore o almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata, deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

I ribassi e le successive offerte dovranno essere chiaramente espresse in tutte lettere ed anche in cifre, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi dal presidente, seduta stante.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque interi, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento al mezzodì del giorno 25 aprile.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Presentare un attestato di persone dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di 2 mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

c) Fare presso l'Intendenza di finanza, sia di questa provincia, che in quelle delle altre provincie del Regno, un deposito in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato, al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito, equivalente a lire 7500.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a questa ed a tutte le Direzioni territoriali e Comandi locali dell'arma, nonchè agli uffici staccati da essi dipendenti; dei partiti però presentati agli altri uffici predetti non si terrà conto alcuno se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Del deposito dell'aggiudicatario definitivo dell'appalto ne sarà promossa, per cura della Direzione appaltante, la conversione in cauzione definitiva del contratto.

Gli aspiranti all'impresa non potranno presentare a questa Direzione od agli altri uffici suddetti le loro offerte suggellate senza esibire il documento comprovante l'eseguito deposito presso le suindicate Intendenze di finanza.

I documenti comprovanti il deposito fatto presso questa Intendenza di finanza, e da esibirsi a questa Direzione appaltante, devono essere presentati dalle ore 9 ant. alle 12 meridiane del giorno 18 aprile prossimo, avvertendo che degli altri partiti non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione medesima ufficialmente e prima dell'apertura degl'incanti, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata l'analoga ricevuta.

Saranno considerati nulli i partiti che non sono firmati, suggellati e stesi su carta da bollo da lira una e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese degli avvisi d'inserzione nei giornali, d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative all'appalto sono a carico del deliberatario.

Dato in Napoli, addì 5 aprile 1882.

Per la Direzione

1864 *Il Segretario*: DOMENICO GIULIANI.

MUNICIPIO DI PIACENZA

Asta pei lavori della nuova Barriera Sant'Antonio

Si fa noto al pubblico:

1. Che nel giorno di sabato 22 corrente mese, alle ore 12 meridiane, in questo ufficio comunale, innanzi al sindaco, si terrà pubblico incanto, a mezzo di offerte sigillate, coll'osservanza delle formalità prescritte dal regolamento governativo 4 settembre 1870, pel deliberamento dei lavori soprsindicati.

2. L'ammontare presunto dei lavori compresi nell'appalto è di lire 46,700.

3. Il contratto sarà regolato dal capitolato, composto di 26 articoli, approvato con deliberazione d'oggi della Giunta municipale, dalla perizia e dal disegno relativi, ostensibili presso questa segreteria in tutti i giorni ed ore di ufficio.

4. Il deliberamento seguirà a favore di chi avrà fatto il maggior ribasso di un tanto per cento sui prezzi portati da detto capitolato e perizia, purchè il ribasso offerto sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

5. I lavori verranno incominciati 20 giorni dopo la partecipazione dell'approvazione del contratto, fatta dall'autorità comunale all'impresa, e dovranno essere compiuti nel termine di quattro mesi successivi.

6. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare le loro offerte in carta bollata, allegandovi attendibili certificati di moralità e d'idoneità, non che la ricevuta del cassiere comunale del deposito provvisorio di lire duemila. Questo deposito sarà dal deliberatario definitivo portato a lire quattromila a garanzia della esecuzione del contratto, per le spese del quale esso depositerà presso la segreteria comunale la somma di lire seicento.

7. Il termine utile per presentare, per atto d'usciere, un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, corredata dei certificati e della ricevuta di cui al n. 6, scadrà colle ore 12 meridiane del giorno 8 maggio prossimo.

Piacenza, 3 aprile 1882.

1839 Pel Sindaco — *L'Assessore*: ANGUISSOLA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

Avviso d'Asta di definitivo incanto.

Essendo stata prodotta in termine utile offerta di ribasso del 7 97 per cento sulla somma di lire 74,481 39, per la quale lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del primo tronco fra Campomarino-Portocannone della strada provinciale di 2ª serie da Piètracatella a Campomarino, della lunghezza di metri 5664 58,

rimase provvisoriamente aggiudicato, si rende di pubblica ragione che l'incanto definitivo si celebrerà in questa Prefettura, davanti all'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, alle ore 11 antimeridiane del giorno di sabato 22 p. v. mese di aprile, a ribasso di un tanto per cento sulla somma di lire 68,545 23, ottenuta per l'offerta come sopra, e col metodo dell'estinzione della candela vergine, serbate le norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852, e sotto le condizioni stabilite nel capitolato d'appalto, con diffidamento che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale del 23 giugno 1881, visibili, assieme alle altre carte del progetto, presso questa segreteria nelle ore d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o dal sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta della Cassa di questa Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3000 in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Non saranno accettati depositi in contanti od in altro modo presso la Prefettura.

La cauzione definitiva in numerario od in cartelle come sopra è fissata al decimo della somma di deliberamento.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto coll'intervento del fideiussore supplente.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Campobasso, 31 marzo 1882.

Il Segretario incaricato della stipulazione dei contratti
P. DE RENSIS.

1810

MUNICIPIO DI CATANIA

AVVISO D'ASTA REITERATO per la vendita legalmente autorizzata della intera tenuta di Milisinni e terre di Spina Santa di proprietà comunale.

Essendo rimasti deserti gli incanti per la vendita delle seguenti infrascritte quote, facienti parte della tenuta denominata Milisinni e terre di Spina Santa, si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 17 del mese di aprile 1882, presso quest'ufficio comunale, con l'intervento del sindaco ed assistenza del segretario, si procederà nuovamente al primo incanto e deliberamento per l'aggiudicazione all'ultimo migliore offerente della vendita delle quote suddette, ed in conformità delle condizioni debitamente approvate, che trovansi leggibili in quest'ufficio comunale.

Gli incanti avranno luogo separatamente per ciascuna quota.

Esaurite le formalità dell'asta per ogni singola quota, comprese le quote 8 e 9 di detta tenuta, già provvisoriamente aggiudicate il giorno 24 corrente, l'aggiudicazione non sarà definitiva, ma resterà sospesa sino all'esito di una seconda nuova asta, che sarà aperta per la vendita in complesso di tutte le quote; bene inteso che le offerte in questa seconda asta dovranno contenere un aumento non minore del 5 per 100 in base al prezzo ottenuto nella prima aggiudicazione delle singole quote.

Coloro che vorranno adire all'asta dovranno depositare nelle mani dell'autorità che presiederà gli incanti la somma equivalente al decimo del prezzo sul quale, per ciascun fondo, si apriranno gli incanti. Tale somma dovrà essere depositata in contanti, od in biglietti di Banca di corso legale, od in cartelle di rendita del Debito Pubblico del Regno d'Italia, da valutarsi al corso del giorno, giusta l'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia, anteriormente al giorno del deposito. Questa cauzione si terrà a garanzia degli incanti, e verrà restituita ai rispettivi depositanti dopo la estinzione dell'asta, meno quella spettante al deliberatario, che verrà ritenuta dall'Amministrazione comunale come garanzia del contratto.

Tutte le spese d'asta, contratto, bollo, registrazione, tassa governativa, iscrizione e trascrizione, e qualunque altra relativa al contratto in parola, rimarranno ad esclusivo carico dei compratori, a cura dei quali dovranno pure eseguirsi le relative volture catastali, a quale uopo dovranno depositare, oltre della suddetta cauzione, una somma equivalente al 6 per cento in base al prezzo offerto.

N. progressivo delle quote	DESCRIZIONE DELLE QUOTE e natura delle terre	SUPERFICIE in misura legale abolita Sal. Bis. Tum.	SUPERFICIE in misura legale metrica Ett. Are Cent.	Prezzo congnagliato per ettare L. C.	Ammontare di lordo del reddito di ciascuna quota L. C.	Capitale al 4 per cento L. C.	Annua fondiaria per ciascuna quota L. C.	Reddito netto di ciascuna quota L. C.	Capitale al 4 per cento netto di ciascuna quota L. C.
1ª quota	Confinante per tramontana e levante col fiume Simeto, per mezzogiorno col fiume Dittaino, per ponente con la seconda quota. Trovansi in essa are 11 circa *Dagale*.	23 3 1	41 58 28	76 »	3160 29	79,007 25	220 »	2940 29	73,507 25
2ª »	Confinante per tramontana col fiume Simeto, per mezzogiorno col fiume Dittaino, per levante con la prima quota, e per ponente con la terza quota. Trovansi in essa are 22 circa *Dagale*.	24 » »	41 92 02	76 »	3185 17	79,629 25	221 »	2964 17	74,104 25
3ª »	Confinante per tramontana col fiume Simeto, per mezzogiorno col fiume Dittaino, per levante con la seconda quota, e per ponente con la quarta quota.	20 2 2	36 01 66	81 »	2917 34	72,933 50	203 »	2714 34	67,858 50
4ª »	Confinante per tramontana col fiume Simeto, per ponente con la quinta quota, per levante con la terza quota, e per mezzogiorno col fiume Dittaino.	25 1 2	44 31 13	81 »	3589 21	89,730 25	250 »	3339 21	83,480 25
5ª »	Confinante per ponente con la sesta quota, per levante con la quarta quota, per tramontana col fiume Simeto, e per mezzogiorno col fiume Dittaino. Trovansi in essa are 22 circa *Dagale*.	30 » »	52 38 78	71 »	3719 10	92,977 50	259 »	3460 10	86,502 50
6ª »	Confinante per tramontana col fiume Simeto, per ponente con la settima quota, per mezzogiorno col fiume Dittaino, per levante con la quinta quota. Trovansi in essa are 65 circa *Dagale*, delle quali are 33 scondizionate.	26 2 1	46 38 50	66 »	3061 41	76,535 25	213 »	2848 41	71,210 25
7ª »	Confinante per tramontana col fiume Simeto e terre di proprietà del signor Sebastiano Amico La Piana, per ponente con l'ottava quota, per mezzogiorno col fiume Dittaino, e per levante con la sesta quota. Trovansi in essa are 44 circa *Dagale*.	19 3 3	34 81 60	56 »	1949 70	48,742 50	235 »	1814 70	45,367 50

Catania, 31 marzo 1882.

Il Sindaco ff.: SARDO.

Il Segretario generale: G. LOMBARDO FIORENTINO.

1823

RIASSUNTO della Situazione del dì 20 del mese di Marzo 1882 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000

ATTIVO.

Casse e riserva			L. 22,650,212 03
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta { a scadenza non maggiore di 3 mesi . . . L. 20,639,205 50; id. maggiore di 3 mesi » 496,028 37 }		
	Cedole di rendita e cartelle estratte . . . . » 41,722 59	»	22,859,261 51
	Boni del Tesoro acquistati direttamente . . » 1,682,305 05		
	Cambiali in moneta metallica . . . . » »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica . » »	»	
Anticipazioni			» 6,968,952 11
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca . . . L.	5,169,700 62	
	Id. id. per conto della massa di rispetto . . »	379,744 65	6,002,506 32
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza »	158,127 61	
	Effetti ricevuti all'incasso . . . . »	294,933 44	
Crediti			» 13,560,135 21
Sofferenze			» 3,624,123 97
Depositi			» 15,486,658 38
Partite varie			» 3,116,561 04
		Totale	L. 94,268,410 57
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 143,553 93
		Totale generale	L. 94,411,964 50

PASSIVO.

Capitale	L. 11,200,000 »
Massa di rispetto	» 2,300,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 32,085,827 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 28,335,555 21
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 15,486,658 38
Partite varie	» 4,673,559 61
Totale	L. 94,081,600 20
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 330,364 30
Totale generale	L. 94,411,964 50

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,080,792 »
Argento	» 4,054,989 10
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 2,353 93
Biglietti consorziali	» 7,150,527 »
Riserva	L. 20,288,662 03
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 2,361,550 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 22,650,212 03

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	150,584	L. 7,529,200 »
da L. 100	76,553	» 7,655,300 »
da L. 200	27,688	» 5,537,600 »
da L. 500	12,014	» 6,007,000 »
da L. 1000	5,174	» 5,174,000 »
	Somma	L. 31,903,100 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	94,592	L. 94,592 »
da L. 2	14,750	» 29,500 »
da L. 5	3,799	» 18,995 »
da L. 10	1,636	» 16,360 »
da L. 20	1,164	» 23,280 »
	Totale	L. 32,085,827 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . L. 32,085,827 » è di uno a 2 674

Il rapporto fra la riserva » 20,288,662 03 { la circolazione L. 32,085,827 » e gli altri debiti a vista » 28,335,555 21 } » 60,421,382 21 è di uno a 2 978

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5	»
Per le anticipazioni su sete	» 5	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 30 marzo 1882.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

1758

SUNTO.
(2ª pubblicazione)

All'udienza dell'otto maggio 1882, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, sull'istanza della Società farmaceutica romana, e per essa del signor Paolo Peretti, rappresentata dal procuratore signor Luigi Sambucetti, si procederà in danno del signor Ramarini Andrea, di Monterotondo, alla vendita forzata dei seguenti immobili:

1. Terreno vignato, seminativo, in vocabolo Lo Scoppio, nn. 508 e 509, col canone di lire 63 53.

2. Terreno vignato, seminativo, vocabolo San Martino, e canneto, vocabolo Lo Scoppio, nn. 520 e 474, gravato del canone di lire 9 13, e dell'usufrutto a favore della signora Anna Maria Riva.

3. Terreno prativo in vocabolo I Prati, ai numeri di mappa 1167 e 1867.

4. Terreno vignato, seminativo, in vocabolo Le Vigne Nuove, in Mentana, ai numeri di mappa 730, 731, 732 e 1129, e gravato del canone di lire 2 48.

5. Terreno prativo in vocabolo Sant'Antonio o Selcetelle, ai numeri di mappa 605 e 408, coll'annuo canone di lire 10 75, in Mentana.

6. Terreno prativo in vocabolo Grotta Nera o Grotta Cieca, al nº di mappa 609, in Mentana.

7. Terreno in vocabolo Fonte del Pascolo o del Peccato, nº di mappa 967, in Mentana.

8. Terreno in vocabolo Monte delle Cellette, numero di mappa 949 o 999, in Mentana.

9. Tre appezzamenti di canneto nella Valle, in vocaboli Zantino o Pontano, Moletta o Mereto e Pescheria, numeri di mappa 249, 264 e 268, in Mentana.

10. Casa in Monterotondo, in via delle Stalle o Stelle, numero di catasto 112, con piano terreno e due superiori.

11. Casa posta in Monterotondo, via della Corsica, distinta in catasto coi numeri 373 1/2 e 282 1/2.

12. Casa sita come sopra, distinta in catasto col n. 294.

13. Casa in via San Nicola, distinta in catasto coi nn. 331 sub. 1 rata, e 335 sub. 1 rata.

14. Casa in via Mattonato, distinta in catasto coi nn. 424 sub 1 rata, 424 sub. 2 rata, e 424 sub. 3 rata.

15. Casa in via delle Mura, distinta in catasto col n. 20, composta di piano terreno e due superiori.

16. Grotta in via del Duomo, poco lungi dalla descritta casa, distinta al catasto col n. 350 o 53 1/2.

La vendita avrà luogo in 16 lotti distinti, e l'incanto sarà aperto sui seguenti prezzi:

Pel 1º lotto, lire 2867 10 — Pel 2º lotto, lire 1602 60 — Pel 3º lotto, lire 1241 — Pel 4º lotto, lire 3745 20 — Pel 5º lotto, lire 2038 80 — Pel 6º lotto, lire 740 — Pel 7º lotto, lire 500 80 — Pel l'8º lotto, lire 216 — Pel 9º lotto, lire 456 20 — Pel 10º lotto, lire 7000 — Pel l'11º lotto, lire 960 — Pel 12º lotto, lire 2100 — Pel 13º lotto, lire 1400 — Pel 14º lotto, lire 3500 — Pel 15º lotto, lire 11,200 — Pel 16º lotto, lire 1400.

Tutte le altre condizioni si leggono nel bando redatto dal signor cancelliere del Tribunale cui sono addetto, in data del 2 aprile 1882, debitamente depositato nella medesima cancelleria.

Roma, 4 aprile 1882.

L'usciere del Trib. civ. di Roma
1832 Pietro Reggiani.

NOTIFICA. 1847

Si rende noto che con contratto 1º aprile corrente fra Maranetto Giovanni e Cibrario Giacomo si è costituita una società in nome collettivo per anni nove.

La società ha lo scopo di commerciare in vini, formaggi, in vendite di generi di liquori, di birreria, di trattoria ed altro, colla firma "Maranetto Giovanni e Cº."

Il capitale della società è di lire 10400. Il socio capitalista è Cibrario.

Giovanni Maranetto e Cº.

N. 129.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di lunedì 24 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Parma, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per l'armamento della via e delle stazioni nel tronco Parma-Fornovo della ferrovia Parma-Spezia, ed ampliamento dell'argine stradale all'innesto coll'attuale stazione di Parma, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 377,752 70.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 25 gennaio 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Parma.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi cinque.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 15,000, e in lire 40,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 4 aprile 1882.

1834 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI GENOVA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 20 marzo p. p., n. 16,

Costruzione di strada rotabile fra il forte di Altare ed il monte Burot, lavori di spianamento sulla vetta di detto monte, e costruzione di Cisterna per acqua potabile, per la somma di lire 42,300,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 5 10 per 100.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 10 corrente mese, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle ore 4 di ciascun giorno.

Dato a Genova, 4 aprile 1882.

Per la Direzione
Il Segretario: C. A. TORELLI.

1865

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI PIACENZA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 24 del mese di aprile, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in Piacenza, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale d'ufficio, sito in via San Lazzaro, n. 74, all'appalto dei

Lavori per il prolungamento delle tettoie nn. 1 *e* 2 *sul piazzale della Fiera, in Vigevano, per ricoverarvi materiali d'artiglieria e per impiantare il laboratorio di riparazione, per l'importo di lire* 40,000, *e da compiersi nel termine di giorni* 180 *dalla data del verbale di consegna dei lavori stessi.*

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del Genio suddetta, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane d'ogni giorno.

I fatali per il ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 15, e scadono al mezzodì del giorno 9 maggio p. v.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che col suo partito in piego suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà fatto il ribasso maggiore di un tanto per cento sul prezzo suddetto o almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare, il quale attestato sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento, o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3. Fare, presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Tesorerie provinciali, ove hanno sede gli uffici delegati a ritirare le offerte, un deposito di lire 4000 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni del Genio militare di Milano, Alessandria, Bologna, Torino, Firenze, Verona, Roma, Genova e Spezia, ed alle Sezioni del Genio militare di Pavia, Parma e Cremona. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione appaltante ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Il ricevimento dei depositi che si faranno presso la Direzione appaltante e la presentazione degli altri titoli richiesti avrà luogo dalle ore 8 alle 10 ant. del giorno dell'incanto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Piacenza, addì 31 marzo 1882.

Per la Direzione
Il Segretario: P. BORZINI.

1778

CITTÀ DI SANREMO

Avviso d'Asta.

Essendo stato fatto in tempo utile il ribasso del ventesimo, nel giorno di sabato 22 corrente, alle ore 11 antimeridiane, si terrà in questo civico palazzo, davanti alla Giunta municipale, assistita dal segretario capo infrascritto, il secondo definitivo incanto per l'appalto del prolungamento di via Roma, a partire da via Gaudio fino all'incontro di via Ruffini.

L'asta sarà aperta sulla ridotta presunta somma di lire 50,399 17, oltre a lire 3965 96 a disposizione dell'Amministrazione per lavori imprevisti ed assistenza, quale somma non è soggetta a ribasso.

Le condizioni sono quelle accennate nell'avviso del primo incanto, pubblicato nel n. 50 della *Gazzetta Ufficiale* di quest'anno (28 febbraio u. s.), colla sola differenza che l'incanto avrà effetto anche con un solo offerente; sarà accettata qualunque offerta che porti il ribasso di un tanto per cento sul prezzo d'asta, e l'aggiudicazione che ne seguirà sarà definitiva.

Ove non si presentasse alcun offerente l'incanto sarà dichiarato deserto, e l'appalto s'intenderà quindi definitivamente deliberato a favore di chi ha fatto il ribasso del ventesimo.

Dato a Sanremo, dal palazzo di Città, il 4 aprile 1882.

Per la civica Amministrazione
Il Segretario capo: MONTALDO.

1856

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Napoli (15ª)

Avviso d'Asta N. 18.

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento pei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, nel giorno quindici corrente mese di aprile, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà avanti il signor direttore, nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, al relativo pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di

Frumento da introdursi nel Mulino erariale delle Sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta.

QUANTITÀ TOTALE in quintali	Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate di consegna
Quintali 4000 grano nazionale del raccolto 1881, conforme al campione	40	100	L. 200	2

Tempo utile per la consegna — La consegna dovrà farsi in 2 rate, cioè: la 1ª nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto; e la 2ª in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 1ª rata.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale, del raccolto dell'anno 1881, del peso non minore di 75 chilogrammi per ettolitro, e conforme al campione esistente presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali (edizione dicembre 1880) sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta e da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani di questo ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, dritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 3 aprile 1882.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

1840

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI ALESSANDRIA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termine dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 15 marzo u. s., dello

Ampliamento del quartiere S. Filippo in Fossano per renderlo capace di acquartierare un battaglione alpino della forza di 750 uomini, ascendente alla somma di lire 130,000 e da eseguirsi nel termine di giorni 300 dalla data del verbale di consegna dei medesimi, a termine del paragr. 2 delle condizioni speciali per l'impresa,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lira una per ogni cento lire.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 12 meridiane del giorno 19 aprile corrente, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane d'ogni giorno.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali od agli uffici staccati da loro dipendenti.

Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Alessandria, 4 aprile 1882.

Per la Direzione
Il Segretario: CASTELLARO B.

1853

INTENDENZA DI FINANZA IN CREMONA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privativa descritte nell'elenco qui sotto tracciato.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel foglio degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze su carta da bollo da cent. 60, corredate del certificato di buona condotta, delle fedi di specchietto rilasciate dall'autorità giudiziaria, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Si avverte che nell'istanza dovrà venir designata in modo preciso la rivendita cui s'intende aspirare.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo il termine suindicato non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Le rivendite saranno conferite a termine del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Rivendite di privativa vacanti nella provincia di Cremona.

Nº d'ordine	COMUNE ove è situata la rivendita	BORGATA o VIA	Nº di matricola	MAGAZZINO a cui è aggregata	REDDITO lordo annuo
1	Cumignano . .	Via Piazza. . . .	1	Soncino .	295 32
2	Genivolta . . .	Via Maggiore. . .	1	Soresina .	540 26
3	Pizzighettone .	Via Vittorio Emanuele .	1	Pizzighettone .	434 97
4	Casalbuttano . .	Frazione di Polengo.	5	Cremona .	264 11
5	Scandolara Ripa d'Oglio .	Via Maggiore . . .	1	Cremona .	429 76

Cremona, li 24 marzo 1882.

L'Intendente: IMPER.

1870

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile di Cassino,

Visti gli articoli 10 e 135 del testo unico della legge sul Notariato, e 25 del regolamento relativo,

Rende noto che trovansi vacanti gli uffici notarili stabiliti nei comuni di Brocco, Castelforte, Monte San Biagio, Settefrati e Viticuso ed Acquafondata,

Fa invito a coloro che ne hanno la capacità legale a volervi concorrere.

Gli aspiranti a tali posti dovranno esibire le loro dimande, coi documenti necessari, alla sede del Consiglio notarile entro quaranta giorni dal dì dell'ultima pubblicazione del presente.

Cassino, 24 marzo 1882.

1843 Il presidente: P. RANOLDI.

Annunzio di vendita giudiziale.
(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno di lunedì 8 futuro maggio, innanzi la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma, avrà luogo la vendita all'asta pubblica dei seguenti immobili posti in Roma, in due lotti distinti, ossia il 1º per lire 48,125 56, ed il 2º per lire 11,864 46, quali beni sono situati al vicolo del Pavone, nn. 49 al 52, e l'altro al detto vicolo, nn. 53 al 55, e furono oppignorati in danno dell'eredità del fu Matteo Seppeher, ad istanza della signora Teresa Cencelli-Montelli, come meglio si bandi già pubblicati.

Roma, 4 aprile 1882.

1816 DOMENICO DE PETRIS proc.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nella udienza del giorno trentuno marzo 1882, innanzi alla seconda sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica, ebbe luogo la vendita del seguente stabile, espropriato ad istanza del Regio Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno del signor Edoardo La Monaca del fu Luigi, e cioè:

Piccola porzione della vigna posta fuori porta San Paolo, poco oltre la basilica di questo nome, in contrada Grotta Perfetta, distinta nella mappa prima del suburbano coi numeri 256 al 258, 663 e 664, della complessiva superficie di tavole censuarie 83 43, pari ad ettari 8, are 34 e cent. 30, con un estimo di lire 7434 43, liberata dal canone di cui era gravata a favore dell'ex-Monastero dei Cassinensi di San Paolo, confina colla strada di Grotta Perfetta, con la marrana omonima e con la proprietà Matteini Michele, e con quella dei già monaci Cassinensi di San Paolo, ora della Giunta liquidatrice, gravata della annua imposta erariale per l'esercizio milleottocentosettantanove di lire centonove e centesimi ottantadue.

Che detto fondo è stato aggiudicato al signor Domenico Ricci del fu Francesco per il prezzo di lire 21,800.

Che ora sul prezzo suindicato di lire 21,800 può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni quindici.

E che infine il termine utile per siffatto aumento scade col giorno quindici corrente mese, con avvertenza che l'offerente deve uniformarsi alle disposizioni contenute nell'articolo 680 del Codice di procedura civile.

Roma, li 4 aprile 1882.

Il vicecanc. Castellani.

Si dichiara che l'originale è registrato con bollo speciale di T. R. di lire 1 20.

Per copia conforme al suo originale, che si rilascia per uso di inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, questo dì ... aprile 1882.

1829 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Bergamo,

Visto l'art. 135 alinea 7 della legge sul riordinamento del notariato 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), testo unico, col quale sono permesse le provviste ai posti vacanti nei comuni aventi un sol posto notarile, a termini dell'articolo 10 della legge medesima e 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879, n. 5170,

Rende noto

Essere aperto il concorso ai vacanti uffici di notaro in questo distretto, con residenza nei comuni di Adrara San Martino, Brembilla, Calcio, Castione della Presolana, Fontanella, Schilpario, Serina.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda, corredata dei necessari documenti, entro 40 giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso, e si ricorda loro l'obbligo strettissimo della residenza, stabilito dagli articoli 23 della legge e 36 del regolamento notarile.

Dall'ufficio del Consiglio, li 6 marzo 1882.

Il presidente

1804 Not. dott. Carlo Ferrari.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Seconda denunzia di un libretto smarrito della serie 3ª, segnato di n. 81654, per la somma di lire 882, sotto il nome di Ammannati Massimo.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 30 marzo 1882. 1835

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nella udienza del giorno 31 marzo 1882, innanzi la terza sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica, ebbe luogo la vendita dei seguenti fondi espropriati ad istanza del signor Giuseppe Modesti, in danno di Segarini Francesco, i quali furono aggiudicati al signor Marco Panvini Rosati del fu Alessandro il primo lotto per lire 31,050 (trentunmila cinquanta), e cioè casa da cielo a terra, posta in Roma, piazza di Monte Vecchio, numeri 22 e 23, composta di tre piani e piano terreno, come meglio dalla perizia, confinante da un lato il patrimonio Lauri, dall'altro colla proprietà Rosati e dagli altri colla detta piazza, salvi ecc., segnata in mappa col n. 327 sub. 1, 2 e 5, gravata dell'annua imposta erariale di lire 1 50, essendo in via di accertamento.

Al signor Ludovico Feliciani del fu Luigi il secondo lotto per lire 7050 (settemila cinquanta), e cioè:

Casa da cielo a terra, posta in Roma nel vicolo del Muro Nuovo in Trastevere, coi numeri civici 74 e 75, composta di piani terreni sotterranei e due piani superiori di tre vani, e come meglio in perizia, confinante da un lato con il signor Rosselli-Lorenzini, da un altro lato colla signora Elena Giovannetti e dall'altro lato dalla detta via, segnata in mappa al n. 614, gravata come sopra di annua imposta erariale di centesimi 63.

Che ora sui prezzi suindicati di lire 31,050 per il primo lotto e 7050 per il secondo può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni quindici.

E che in fine il termine utile per siffatto aumento scade col giorno 15 aprile corrente mese, con avvertenza che l'offerente deve uniformarsi alle disposizioni contenute nell'art. 680 del Codice di procedura civile.

Roma, li 4 aprile 1882.

Il vicecanc. Castellani.

Si dichiara che l'originale è registrato con bollo speciale di T. R. di lire 1 20.

Per copia semplice conforme al suo originale, che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, questo dì 4 aprile 1882.

1823 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

AVVISO. 1848

Con decreto del Tribunale di commercio di Roma, 10 marzo 1882, è stato autorizzato Luigi Tiberi, proprietario del Banco prestiti, via Margana, n. 3, a vendere all'incanto i pegni dal primo gennaio al 31 dicembre 1881, nel giorno 13 aprile, ore 2 pomeridiane, nel locale del Banco. Con decreto dell'eccellentissima Corte d'appello di Roma, primo aprile 1882, è stato dispensato dalla notifica personale del decreto di vendita a tutti i pignoranti, sostituendo la presente inserzione, l'affissione e la notifica ad alcuni dei pignoranti.

Roma, 5 aprile 1882.

Avv. Ettore Barghiglioni proc.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Prima denunzia degli appresso libretti smarriti, della serie 3ª, sotto il nome di Fancelli Vincenzio:

N. 218773 per la somma di L. 1400
 » 219071 » » 369
 » 219600 » » 804
 » 223023 » » 827
 » 226716 » » 725

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra i suddetti cinque libretti, sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 29 marzo 1882. 1836

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nella udienza del giorno trentuno marzo 1882, innanzi la prima sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica, ebbe luogo la vendita del seguente fondo, espropriato ad istanza dei signori Scorsoni Pio, Carlotta, Rosalinda e Teresa del fu Niccola, quali eredi del fu Giovanni Colucci, in danno dei signori Jànni Camillo, Caterina, Elena e Giuseppa, e cioè:

Casa posta in Albano Laziale, alla via del Corso Vittorio Emanuele, civico numero 130, composta di tutto il secondo piano e superiore terretta, di vani due, con cantina, al civico numero 129, e porzione di grotta, al civico numero 132, distinta in tutto in catasto col numero 552 sub. 3, della mappa sezione 4ª, confinante con Turgis Palombi Pietro, con Ferri Costanza in De Rossi, con Janni Francesca in China, avente un annuo reddito imponibile di lire 348 e centesimi 75, gravata dell'annua imposta erariale principale di lire 43 e centesimi 59.

Che detto fondo è stato aggiudicato ai signori Scorsoni Pio, Carlotta, Rosalinda e Teresa, figli ed eredi del fu Nicola, quali eredi del defunto Giovanni Colucci, per il prezzo di lire 2616 e centesimi 40.

Che ora sul prezzo suindicato di lire 2616 40 può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni 15.

E che infine il termine utile per siffatto aumento scade col giorno 15 corrente aprile, con avvertenza che l'offerente deve uniformarsi alle disposizioni contenute nell'art. 680 del Codice di procedura civile.

Roma, li 4 aprile 1882.

Il vicecanc. Castellani.

Si dichiara che l'originale è registrato con bollo speciale di tassa registro di lire 1 20.

Per copia semplice conforme al suo originale che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, questo dì 4 aprile 1882.

1826 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

AVVISO. 1866

In nome di S. M. Umberto I, ecc., ecc., La Corte dei conti, sezione 3ª,

Vista la decisione 25 ottobre 1871 e 4 dicembre 1877;

Viste le decisioni 13 dicembre 1877 e 26 settembre 1878, ecc., ecc.;

Sulle conformi conclusioni del Pubblico Ministero, pronunziando definitivamente,

Condanna

Il signor Commo Francesco, già magazziniere delle privative in Aversa, al pagamento di lire 30,823 35 (trentamila ottocentoventitre e centesimi trentacinque), con gl'interessi dal giorno 9 novembre 1869, ed alle spese di giudizio in lire 33 60, senza pregiudizio della multa di lire 1980, e delle spese della compilazione dei conti di cui nella decisione 25 ottobre 1871.

Ordina

Che dalla partita di annue lire 3610, inscritta sul Gran Libro, consolidato 5 per cento, a favore di Scala Nicola Maria fu Filippo, vincolata fino alla concorrenza di lire 2337 50, per la gestione di Commo, siano incamerati i frutti non riscossi, e venduta l'annua rendita di lire 1015, versando lo ammontare nelle Casse dello Stato in diminuzione del debito risultante dalla presente decisione, dovendo la residuale annua rendita di lire 1322 50 e frutti rispondere del debito Commo verso la Regia Tabacchi.

Roma, 24 marzo 1881.

Finali ff. di presidente

Pasini — Cardon — Calignois

Scarfogli relatore.

Regia Prefettura di Milano.

(2ª pubblicazione)

L'editore Ferdinando Garbini, di Milano, via Solferino, n. 22, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 28 della legge 25 giugno 1865, n. 2337, dichiara di voler riprodurre, per mezzo della stampa, l'opera intitolata: “Ettore Fieramosca„ di *Massimo d'Azeglio*, in numero di ventimila esemplari, in dispense o fogli separati, di otto pagine, due per settimana, al prezzo di centesimi 5 (cinque) ogni dispensa, obbligandosi a pagare il ventesimo agli aventi diritto. Il sottoscritto si riserva di presentare, nel termine di un mese, gli esemplari della *Gazzetta Ufficiale* in cui deve essere inserita questa dichiarazione; unisce la ricevuta del diritto pagato in lire due, e si obbliga di depositare due esemplari della riproduzione di detta opera, quando sarà completa.

Milano, 11 marzo 1882.

Ferdinando Garbini.

Regia Prefettura di Milano.

Registro n. 3376.

La dichiarazione sopra estesa, e i documenti in essa indicati, sono stati presentati a questa Prefettura il dì dodici marzo milleottocento ottantadue, alle ore tre pomeridiane.

Il presente certificato non prova l'esistenza dei caratteri richiesti dalla legge per l'esercizio dei diritti d'autore, ma attesta soltanto che furono eseguite le formalità prescritte.

1520 Il segretario Granata.

CONSIGLIO NOTARILE di Ascoli Piceno.

Nei comuni di Acquasanta, Castorano e Venarotta sono vacanti i posti notarili ivi assegnati dalla tabella. Resta aperto il concorso per giorni 40, a termini dell'articolo 10 della legge sul Notariato e 25 del relativo regolamento.

Ascoli Piceno, 1º aprile 1882.

Il presidente S. Priori.

1850 Il segretario S. Balestra.

AVVISO.

Projetti Roberto, nativo di Rieti e residente a Piediluco, e suoi figli Giuditta, Beatrice, Raimondo e Gioacchino, fecero istanza onde essere autorizzati a cambiare l'attuale loro cognome in quello di *Roberti*.

Il Ministro Guardasigilli, con decreto 8 marzo 1882, autorizzò gli istanti a fare eseguire la pubblicazione della domanda succennata, giusta le prescrizioni dell'art. 121 del R. decreto 15 novembre 1865.

Si invita pertanto chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni entro il termine di mesi 4 dalla presente pubblicazione, a norma del disposto dall'art. 122 del R. decreto 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello stato civile. 1859

SUNTO DI NUOVA CITAZIONE.

Ad istanza dell'avv. Carlo Boido, domiciliato in Roma, via Monserrato, num. 25,

Io sottoscritto usciere del 3º mandamento di Roma ho nuovamente citato oggi nella forma prevista dall'art. 141 del Codice proc. civile il marchese Giuseppe Forcella del fu Antonio, per comparire davanti il pretore del suddetto mandamento, nell'udienza delli 21 corrente mese, ore 9 antim., in base a decreto di abbreviazione di termine dello stesso pretore in data 19 marzo decorso, per sentirsi condannare al pagamento della somma di lire millecinquecento, importo competenze stragiudiziali, con dichiarazione che non comparendo la causa sarà proseguita in sua contumacia.

Roma, 5 aprile 1882.

1844 Luigi Marziale usciere.

Camerano Natale, Gerente.

Roma — Tip. Eredi Botta.